PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel Regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 6 Dicembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12013

Nuovi combattimenti dalla Prussia orientale alla Galizia occidentale

LA MARCIA DELLE TRUPPE A.-U. IN SERBIA

Quadro degli avvenimenti

Scacchieri orientali

...re 29. - Le forze russe avanzate ...zi sono sconfitte a Homonna e 1500 prigionieri nelle mani ...tro-ungarici.
...mincia la fase decisiva della ...tra Lodz e Lowicz. I tedeschi ...ccano con successo le forze ...ponderanti che tentano di ac... il loro esercito.
...peratore Guglielmo si reca sul ...entale della guerra.
...tinuano in Serbia i violenti com... sulla riva orientale della ... e prosegue l'avanzata austria...ice, minacciando le retrovie dei ...

Lo sforzo tedesco per spezzare ...amento russo presso Lodz si ...vittorioso. I tedeschi prendono ...ionieri, poi altri 9500, e rilevanti ...di cannoni e di mitragliatrici.
...Prussia orientale è respinto ...attacco russo alle fortificazioni ...nen, a 25 chilometri a sud di ...n. I russi hanno gravi perdite.
...a.-u. operanti in Serbia pren...valico di Suvobor, chiave della ...Valievo-Kacak, alle spalle delle ...serbe trincerate sulla Kolubara. ...onieri; mitragliatrici conqui...

...re 1. - Vittoria decisiva degli ...settore serbo della Kolubara e ...I serbi, battuti su tutta la linea, ...dalle loro posizioni.
...tentativo russo di avvicinarsi ...settentrionali di Przemysl è ...dalla guarnigione della fortezza.
...o i fatti d'arme nei Carpazi.
...lmo visita le truppe al fronte ...ssia Orientale, presso Gumbin...nen.
...omunicato ufficiale germanico ...a vittoria ottenuta dei tedeschi ...disimpegnandosi dalla minaccia ...amento e conducendo seco ...rigionieri, una delle più belle ...i di questa guerra.
...ndo notizie ungheresi, le forze ...a Bucovina si sono aggruppate ...posizioni.
...generale Frank, comandante il ...ercito a.-u., annuncia all'Impe...suo 66.o compleanno di regno, ...one di Belgrado.
...rd-ovest di Wolbrom e in altre ...della Polonia meridionale at...i sono respinti.
...zar parte per il quartier gene...esercito. Il generale Rennen...destituito, a quanto sembra in ...un ritardo che contribuì all'in...russo di Lodz.
...e ungheresi recano l'arresa di ...accerchiati a Kemencze nel ...di Zemplen.
...Serbia combattimenti con le ...e delle forze serbe in ritirata.
...situazione invariata.
...lmo, prima di ritornare a ...s'incontra a Breslavia con ...Federico ,che è accompagna...eiduca ereditario Carlo Fran...eppe e dal generale Conrad.
...cchi russi sono respinti ad est ...masuriani.
...rbia l'avanzata austriaca è ... a ovest e a sud-ovest di ...az da violenti attacchi serbi, ...lo scopo di coprire la ritirata ...e che sono respinti. Il gene...prende solenne possesso di ...

...tinuano i combattimenti a est ...masuriani, prendendo una ...revole per i tedeschi, che fanno ...onieri.
...rbia si continua a combattere ...nte per la posizione di Aran... Gli a.-u. prendono 600 prigio...

Scacchiere occidentale

...re 29. - Attacchi francesi sono ...sud-est di Ypres, e presso Lens. ...re dei belgi avrebbe riportato ...non leggera, trovandosi sulla ...Yser.
...re 2. - Piccoli combattimenti ...il fronte franco-germanico. I ...impadroniscono di una posi...Argonne.
...orgio d'Inghilterra e Poincaré ...no al quartier generale inglese ...in rassegna le truppe sul ...

...battimenti nei Vosgi. Da parte ...si annunzia l'occupazione di ...oni a sud-est di Thann; notizie ...fanno credere invece che i ...abbiano rioccupato Thann ed ...zioni. Secondo un comunicato ...si tratta soltanto d'un lieve ...del fronte, in seguito al vo...bandono del posto di Ober...parte dei tedeschi.
...cchi francesi nelle Fiandre e ...sono respinti.
...vi attacchi francesi sono re...Fiandre e sull'angolo spor...linea francese a sud di Metz. ...tedeschi verso la Bassée, nelle ...e a sud-ovest di Altkirch nei ...

...rra della Turchia

...re 29. - I turchi annunziano di ...unto il territorio di Atschara, ...ilometri da Batum. Smentisco...otizie di vittorie russe nel...

...re 1. - Scontro fra russi e turchi ...persiano.
...turchi occupano la città di ...h, a 20 chilometri ad est del ...rok, nel settore di Batum.
...chi annunziano un nuovo im...uccesso ad est del fiume Ciorok, ...one d'alta montagna di Arda...avrebbero messo in fuga i ...rendendo molte armi e una ...rice.

...ri avvenimenti

...re 29. - Il maresciallo von der ...llevato dalla carica di gover...nerale del Belgio e nominato ...del Sultano, mentre Zekki pa...minato aiutante dell'Imperatore Guglielmo. Il generale Biesing governatore tedesco del Belgio.

30. - Discorso di Tisza al Parlamento ungarico. «Noi non vogliamo svalutare la lotta. Ci attendono ancora grandi sforzi, ma noi dobbiamo confidare nella nostra forza».

Dicembre 2. - Il Reichstag germanico approva all'unanimità il nuovo credito di guerra di 5 miliardi, dopo un discorso di Bethmann-Hollweg, che accentua la situazione favorevole della guerra e la necessità di continuare i sacrifici fino alla fine della lotta. «La Germania non si lascia distruggere». «Noi resisteremo finchè avremo la certezza che nessuno oserà più turbare la nostra pace».

— Il ponte di Strumnitza sul Vardar, unica via di comunicazione fra la Serbia e Salonicco e di possibile approvvigionamento della Serbia, è fatto saltare da bande d'insorti bulgaro-macedoni, dopo uno scontro col distaccamento serbo di guardia.

— Secondo un dispaccio da Costantinopoli, senussi e truppe coloniali francesi si sarebbero incontrati a sud del Fezzan, avendo i francesi la peggio nel combattimento.

3. - Discorso di Salandra al Parlamento italiano. «Neutralità attiva e vigilante». «La suprema cura del Governo fu posta ed è posta nella completa preparazione dell'esercito e della marina».

— Da Londra si annunzia una serie di combattimenti sfavorevoli per i boeri ribelli: Dewet ed altri capi degli insorti sarebbero stati catturati.

4. - La Germania chiama ad inscriversi nelle liste gli appartenenti al secondo bando della leva in massa.

— L'ambasciatore germanico a Roma, de Flotow, si ritira temporaneamente per malattia, e il Governo tedesco affida la direzione dell'Ambasciata al principe Bülow.

5. - La Camera italiana esprime fiducia al Ministero Salandra con 413 voti contro 49.

— Secondo notizie da Roma, il Ministero Pasic sarebbe dimissionario.

LA BATTAGLIA DEI TRE IMPERI

Successi a.-u. nella Galizia occidentale

VIENNA 5 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 5 dicembre, mezzodì. Nei Carpazi anche ieri non è avvenuto nulla d'importante.

Nella Galizia occidentale si svilupparono presso Tymbark piccoli combattimenti, riusciti favorevoli alle nostre truppe.

La situazione nella Polonia meridionale è invariata.

La battaglia nella Polonia settentrionale continua. - Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Tymbark è a nord-ovest di Neu Sandez, da cui dista una trentina di chilometri.

Situazione favorevole per i tedeschi ad oriente dei laghi masuri

BERLINO 5 (Corr. Bureau.) La Wolff reca: Grande quartier generale, 5 dicembre, mattina.

Nei combattimenti ad est dei laghi Masuri la situazione è favorevole. Azioni secondarie fecero colà 1200 prigionieri. Nella Polonia le nostre operazioni procedono regolarmente. - Il supremo comando dell'esercito.

L'attacco e il contrattacco austro-tedesco nella Polonia settentrionale

VIENNA 4. La «Neue Freie Presse» reca: Il nostro stato maggiore comunica oggi: «I combattimenti nella Polonia settentrionale continuano». Dal quartier generale tedesco si annunzia: «La nostra offensiva in Polonia fa il suo corso regolare. Lo stato generale stabilisce con la parola «offensiva» che le truppe alleate sono gli assalitori. Al 2 dicembre aveva fatto il rapporto: «Nella Polonia settentrionale i combattimenti hanno un corso regolare». Al 3 dicembre: «Su tutti e due i teatri della guerra non è accaduto nulla di speciale». Se poniamo di fronte queste comunicazioni al comunicato di oggi, si potrebbe concludere così: I combattimenti nella Polonia settentrionale - i quali si svolgono nella regione a sud-est di Plock presso Lowicz e Lodz e sono una continuazione dei vittoriosi attacchi, rispettivamente contrattacchi presso Lowicz e Lodz, dei quali era stato dato rapporto il 28 e 29 novembre, -sono diventati con l'aiuto di nuovi rinforzi dopo una transitoria difensiva, nuovamente attacchi per giungere alla decisione.

Se lo stato maggiore tedesco parla di un «corso normale» dei combattimenti, intende certo l'abbattimento sistematico, fatto con l'artiglieria delle posizioni da campo nemico ed il lento avanzare della fanteria. Dobbiamo tener presente, che il gruppo settentrionale delle forze alleate non dista da Varsavia che 70 a 90 chilometri, ossia 3 a 4 giornate di marcia. Il 9.o esercito tedesco, generale Mackensen, è giunto lì quasi d'un fiato, dopo aver travolto parecchie posizioni russe che erano anche fortificate. Soltanto alla Bzura e nella regione ad est di Lodz è riuscito ai russi di stabilirsi di nuovo saldamente. E questo soltanto dopochè considerevoli rinforzi avevano sostenuto la retroguardia che ne aveva urgente bisogno. Questo non deve essere trascurato nel giudicare l'attuale situazione.

Alla fine d'ottobre l'entrata in campo di rinforzi russi aveva indotto gli alleati a cedere. La seconda offensiva iniziata subito dopo ha un aspetto ben diverso. Il grande Stato maggiore annunziava che nuove forze russe entravano in campo dalla direzione di Varsavia: al 26 novembre annunziava l'avanzata di altre considerevoli forze nemiche da est e da sud. Oggi siamo al 4 dicembre e lo stato maggiore annunzia, che i combattimenti nella Polonia settentrionale continuano e che la nostra offensiva fa il suo corso normale. Questa differenza deve risaltare a tutti i profani. La tattica russa delle masse ha questa volta almeno finora, fallito. Anzi di più: gli alleati sono passati all'offensiva. Ciò è consolante e tranquillizzante nello stesso tempo.

Un tentativo russo d'invasione nella Prussia orientale naufragò con gravi perdite. Il teatro di questi combattimenti è la regione ad est dei laghi masuriani, probabilmente la regione di Johannisburg e Lyck. E' interessante di ricordare che sconfitte russe nella Prussia orientale precedettero i grandi combattimenti presso Wloclawek e Kutno. Forse questa situazione si ripete.

Dalla Polonia meridionale, dalla Galizia occidentale e dai Carpazi si annuncia oggi, che la giornata di ieri è trascorsa in generale tranquilla. I combattimenti nei Carpazi continuano. I russi dovrebbero aver impiegato lì considerevoli forze. Non si tratta di un'offensiva che mira molto lontano: è una diversione con sfondo politico. Fino ad un certo punto dobbiamo desiderare che i russi dividano le loro forze.

La decisione sarà in Polonia: una grande sconfitta russa renderebbe vani anche successi russi nella Prussia orientale e nei Carpazi. Del resto lo sgombero degli invasori dall'Ungheria settentrionale è in corso.

Varsavia sarebbe di nuovo in pericolo d'essere accerchiata dagli alleati

VIENNA 4. Il «Fremdenblatt» reca: Il «Lokal-Anzeiger» riceve da Rotterdam: Il corrispondente militare della «Morning Post» crede che la situazione per i tedeschi in Polonia non sia sfavorevole, se questi possono concentrare truppe sufficenti. I russi sarebbero molto danneggiati dallo sparpagliamento delle loro forze.

La «Korrespondenz Rundschau» riceve da Copenhagen: I comunicati russi ufficiali degli ultimi giorni sono molto più depressi e mostrano la tendenza di preparare la popolazione ad un risultato sfavorevole. I rapporti dichiarano che le truppe russe, dopo un combattimento coi tedeschi che assalivano, sono state costrette a ritirarsi verso la Bzura. Al nemico è riuscito di prendere salde posizioni nella regione di Lenczitza-Orlow. Riparti di truppe nemiche sarebbero stati mandati a Pijontek. Ha fatto grande impressione una pubblicazione di Mentchikoff nella «Novoje Wremja», la quale viene confermata da dati del corrispondente di guerra di questo giornale, che Varsavia si trovi di nuovo seriamente in pericolo di essere accerchiata dal nemico.

Gli ucraini aspettano una disfatta russa per sollevarsi

COSTANTINOPOLI 4 (Corr. Bureau). Il «Turan» pubblica un articolo di Melinski, rappresentante del comitato degli ucraini della Russia, circa il movimento nazionale-liberale degli ucraini. L'articolo chiude con la dichiarazione, che la prima disfatta della Russia su suolo ucraino, sarà per gli ucraini il segnale di sollevarsi per il conseguimento dei propri diritti.

La benefica attività della Croce rossa

VIENNA 5 (Corr. Bureau.) Una deputazione speciale della Croce Rossa ha trasportato la settimana scorsa con un treno ospedale delle Ferrovie dello Stato una considerevole quantità di bendaggi, medicamenti e cordiali della Croce Rossa ed una quantità molto notevole di mezzi di riparo contro il freddo dell'Ufficio di previdenza di guerra sul teatro settentrionale della guerra. Un funzionario della Croce Rossa si recò fino sul fronte e distribuì i mezzi di riparo contro il freddo immediatamente presso i reggimenti.

Ieri è giunto dal comando di tappa degli eserciti settentrionali uno scritto alla direzione federale della Società austriaca della Croce Rossa, in cui si esprimono i ringraziamenti per la maniera opportuna della distribuzione.

La direzione della Federazione invierà già la prossima settimana una nuova spedizione verso il nord.

L'avanzata in Serbia

VIENNA 5 (Corr. Bureau.) Dal teatro meridionale della guerra si comunica ufficialmente: 5 dicembre.

I combattimenti ad ovest e sud-ovest di Arangjelovac continuano estremamente accaniti e ricchi di perdite. Finora non si ebbe nessuna decisione definitiva. Ieri furono fatti prigionieri oltre 600 uomini.

Le ultime resistenze serbe

VIENNA 4. La «Neue Freie Presse» reca: Dopo gli aspri combattimenti, resi più difficili dal tempo e dalle posizioni sfavorevoli, lungo la Kolubara, il nemico viene inseguito ora con la medesima energia ed implacabilità. Le nostre truppe stanno già combattendo ad ovest e sud-ovest di Arangjelovac con forti truppe nemiche, le quali tentano di coprire la ritirata dell'esercito serbo. Arangjelovac si trova a circa 30 chilometri al sud di Lazarevac. I serbi hanno costruito qui, ancora al tempo della crisi dell'annessione salde fortificazioni ,le quali appoggiate dalla naturale forza difensiva del terreno, rendono possibile una lunga resistenza. Arangjelovac e Gorni Milanovac sono conosciute come due pilastri della difensiva serba tra la Kolubara e la Morawa di mezzo: sono l'ultima ridotta dell'esercito serbo nella Serbia a nord-ovest. Il rapporto ufficiale odierno del teatro meridionale della guerra comunica inoltre che la marcia delle nostre forze lungo la parte settentrionale del fronte procede senza combattimenti e che ieri siano stati fatti 300 prigionieri. Questa cosa è di grande importanza. Se le nostre colonne avanzano facilmente, anche la resistenza serba presso Arangjelovac sarà presto infranta.

Un rapporto francese comparso da poco, nel quale si lamenta la pessima situazione militare della Serbia, narra che le nostre truppe sono baldanzose per la vittoria. In queste gravi parole sta il segreto di tutti i successi di guerra.

Il gabinetto Pasic dimissionario

ROMA 5 (Corr. Bureau.) L'Agenzia Stefani comunica da Nisch: Il gabinetto Pasic ha rassegnato le dimissioni. Un nuovo gabinetto sotto la presidenza di Pasic è in formazione.

Una protesta dei medici viennesi

VIENNA 5 (Corr. Bureau.) Dalla Società dei medici di Vienna fu votato ieri all'unanimità un ordine del giorno in cui, dopo la citazione del testo degli articoli IX e XII del capitolo 3 della convenzione di Ginevra, è detto: Queste disposizioni sono state accettate dai rappresentanti del Belgio, Granbretagna, Serbia, Russia e Francia e sono state ratificate dai Governi dei summenzionati Stati. Malgrado ciò, medici austriaci che nell'esercizio del loro dovere cadono nelle mani dei nemici, sono trattati da questi come prigionieri e trattenuti da mesi. La Società dei medici di Vienna protesta contro un tale procedere e dichiara con indignazione essere indegno di uno Stato civile prendere accordi e poi ignorarli, quando dovrebbero essere applicati.

Tre ordinanze ministeriali

VIENNA 5 (Corr. Bureau.) La «Wiener Zeitung» pubblica un'ordinanza del Ministero del commercio del 30 novembre 1914 sulle norme per le spedizioni dei picchetti della posta da campo.

La «Wiener Zeitung» pubblica un'ordinanza del Ministero complessivo del 2 dicembre 1914, con la quale si modifica in parte l'ordinanza del Ministero complessivo del 15 agosto 1907 sul pagamento degli emolumenti mensili anticipati degli inservienti civili dello Stato, nel caso che il termine di scadenza coincida con una domenica.

La «Wiener Zeitung» pubblica un'ordinanza del Ministero delle finanze del 4 dicembre 1914 per l'esecuzione del par. 6 e 20, capoverso 1 dell'ordinanza Imperiale del 25 novembre 1914 circa la dilazione di crediti in denaro nel diritto privato.

Il sussidio alle famiglie dei richiamati

VIENNA 5 (Corr. Bureau). Come reca la «Sozialdemokratische Korrespondenz», in rappresentanza del club dei deputati socialisti tedeschi si recarono oggi i deputati Seitz, Reumann, Domes, Pongratz e Iever dal ministro della difesa del paese per presentare lagni circa l'applicazione della legge relativa al contributo di sostentamento dei famigliari dei mobilizzati e di altri richiamati al servizio di guerra.

Il ministro si dichiarò pronto a esaminare i casi menzionati e, se necessario, porvi riparo. Egli è dell'opinione che la legge concernente il contributo di sostentamento debba essere applicata umanamente e che a nessun famigliare di coloro che in questo grave tempo adempiono il lor dovere, deve esser rifiutato l'adempimento delle giustificate domande.

Prestito di guerra

Fra le sottoscrizioni numerose del Prestito di guerra pervenute negli ultimi giorni alla Filiale della Banca Anglo-Austriaca a Trieste notiamo quella di cor. 10.000 del sig. Adolfo Fein e quella di cr. 5000 della Lega generale dei capitanie ufficiali della marina mercantile.

La bilancia commerciale a.-u.

VIENNA 5 (Corr. Bureau.) Nel traffico commerciale con l'estero della Monarchia austro-ungarica l'importazione raggiunse durante il mese di novembre il valore di 135 milioni di corone, l'esportazione ammontò a 159.8 milioni di corone.

La bilancia commerciale presentò nel mese di ottobre un passivo di 25.5 milioni, mentre nell'ottobre dell'anno scorso era passiva con 32.5 milioni di corone, sicchè in questo mese risulta un miglioramento della bilancia commerciale in confronto all'anno scorso di 7 milioni di corone.

LA GUERRA IN FRANCIA

La Fiandra inondata
Cinquanta chilometri quadrati di acquitrino

MILANO 5. Luigi Barzini manda al «Corriere della Sera» da La Panne:

Da Nieuport fino a Bixschoote, verso Ypres, è tutto un acquitrino salato che ha forse più di cinquanta chilometri quadrati di superfice. Dalle sue acque basse e melmose emergono ruderi di case, rovine di villaggi annerite dagli incendi, banchine di strade che si slanciano nella distanza come le gettate di un porto, arginature diritte e oscure che disegnano sugli stagni delle immense e strane figure geometriche, melanconici filari di alberi, spogliati dall'inverno, scheletriti e neri, che sembrano sospesi sulle loro tremule immagini rovesciate nel riflesso e pieni di una non so quale indicibile espressione di tristezza e di miseria, ispide capigliature di cespugli secchi.

Un'infinità di cose galleggianti dànno l'impressione del naufragio, della catastrofe. Sono indumenti, stracci, sedie, barili, tavole, casse da munizioni vuote. I cadaveri sono tenuti in fondo dal peso delle giberne; rimangono ancorati alla melma da tutto il piombo delle loro cartucce.

Quanti morti là sotto! L'inondazione non copre i campi che di qualche palmo di acqua, ma essa nasconde i fossati che s'intersecano per tutto, cela le depressioni e gli avvallamenti, maschera le gore e i canali, getta sopra ogni cosa l'inganno eguale del suo velo liquido, e migliaia di soldati che fuggivano dalle trincee guadando a passi pesanti, sparivano all'improvviso, con un tonfo, affondando in torbide profondità. Oltre duecento soldati belgi sono ivi annegati, ritirandosi dalle trincee più avanzate.

L'inondazione presentava un aspetto innocuo; le truppe emerse dalle trincee allagate e ritiratesi al coperto degli argini, venuta la notte si affidarono con confidenza alla pianura che pareva appena coperta da uno strato d'acqua, e marciarono via guazzando. Ma la pianura era cosparsa di tranelli invisibili e inevitabili; la morte stava in agguato nel fango come una piovra, afferrava gli uomini al passaggio e li traeva giù.

IL TIFO A CALAIS

LONDRA 5 (Corr. Bureau.) Il «Times» ha da Calais: Ad ospedale dei malati di tifo sarà impiegata una nave stazionante nel porto di Calais. Inoltre saranno impiegati allo stesso scopo un ospedale di isolamento e hangar impermeabili. Si progetta pure l'erezione di baracche nel Canale.

I deputati francesi richiamati parteciperanno alla sessione

PARIGI 5 (Corr. Bureau.) Il Governo ha deliberato di permettere ai parlamentari richiamati di partecipare alla sessione della Camera.

Vana caccia al sommergibile U 21

MILANO 5. I giornali hanno da Bordeaux: Il «Bollettino delle operazioni navali» pubblica un comunicato ufficiale della marina, il quale dà dei particolari dell'inseguimento del sommergibile tedesco «U 21», che aveva affondato a cannonate il 23 novembre il piroscafo inglese «Malachite» presso il capo della Hève. L'equipaggio del piroscafo affondato potè raggiungere il porto dell'Havre e due flottiglie di torpediniere furono lanciate allora all'inseguimento del sommergibile che, scoperto il giorno 25, si immerse e lanciò tre siluri contro uno dei suoi inseguitori, senza successo.

All'indomani, giorno 26, l'«U 21» riapparve al largo del Capo Antifer, a nord dell'Havre, cannoneggiando l'altro vapore inglese «Primo», il cui equipaggio potè essere raccolto da navi da pesca. Il 28 novembre l'«U 21», nuovamente inseguito nei paraggi del Capo Antifer, lanciò senza risultato un siluro contro una torpediniera. Il sommergibile riuscì poi a ritirarsi verso il nord.

Intervista smentita

LONDRA 5 (Corr. Bureau.) L'ufficio stampa dichiara che l'intervista diffusa di recente con lord Kitchener è inventata.

Gravissimi disordini fra profughi belgi internati in un campo di concentrazione olandese

AMSTERDAM 5. Il «Tid» assicura che gravissimi disordini sono avvenuti nel campo di concentrazione di Zeist presso Utrecht, dove sono stati internati i soldati belgi che hanno passato la frontiera alla caduta della piazzaforte di Anversa.

Fra questi internati vi sono numerosi socialisti che hanno sollevato la massa dei profughi, loro dicendo che i soldati ospiti del campo di concentrazione debbono assolutamente rifiutare di lavorare per il Governo olandese. Questi socialisti motivano il loro modo di agire, dicendo che lavorando caverebbero il pane ai lavoratori del paese. Ieri sera i soldati internati nel campo vennero invitati a recarsi a lavorare nella costruzione di nuove baracche destinate ai profughi come rifugio nella già gelida stagione invernale, ma i soldati si rifiutavano di obbedire all'invito, anzi risposero con la violenza. Essi tagliarono i fili elettrici che servono a dar luce al campo e nella confusione provocata dalla oscurità tentarono di respingere le guardie e gli agenti olandesi che si trovarono circondati da una folla minacciosa.

Gli agenti furono costretti a far fuoco. Sette belgi rimasero uccisi e ventidue feriti. Tutti gli attendamenti e il posto di guardia dei gendarmi e soldati olandesi sono stati devastati durante il tumulto.

Questa grave esplosione di malcontento che covava da gran tempo, è forse stata provocata dalla triste, malinconica vita che i profughi sono costretti a condurre nel campo di concentramento e alla mancanza di notizie della loro patria.

Si dice a Rotterdam che i disordini sarebbero stati provocati da alcuni ufficiali licenziati dal servizio attivo dalle autorità militari belghe.

La ferita del principe Augusto Guglielmo di Prussia

BERLINO 5 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» comunica: Lo stato del principe Augusto Guglielmo di Prussia, il quale, circa due settimane fa, essendo in servizio, era rimasto vittima di una disgrazia automobilistica, è, date le condizioni, assolutamente favorevole. Il principe ebbe una frattura complicata alla coscia inferiore sinistra e presentemente è ancora al lazzaretto di tappa. Secondo l'opinione dei medici, il trasporto del ferito a Berlino per l'ulteriore cura, dopo l'applicazione di una fasciatura in gesso, è possibile ancora nei prossimi tempi.

Anche l'ajutante del principe, capitano barone de Ende, come si constata con soddisfazione, è sulla via della guarigione.

Il Portogallo in guerra

LISBONA 5 (Corr. Bureau). Il presidente Machado rilevò nelle due Camere del Parlamento, l'armamento di quattro spedizioni per il servizio africano.

Nello stesso tempo fu pubblicata una ordinanza sui provvedimenti per la mobilizzazione di una divisione, pronta a partire per un qualsiasi teatro della guerra.

LONDRA 5 (Corr. Bureau). Il «Daily Mail» ha da Lisbona: All'apertura del Parlamento non furono presentate interpellanze sull'atteggiamento del Governo di fronte alla situazione estera, ma parecchi deputati dichiararono di riservarsi di fare interrogazioni venerdì.

Secondo voci, il Governo sarebbe costretto a dimettersi.

Il nuovo ambasciatore americano in Francia

BORDEAUX 5 (Corr. Bureau.) Poincaré ha ricevuto il nuovo ambasciatore americano Sharp, che gli presentò le credenziali e gli espresse l'ammirazione dell'America per il popolo francese nonchè la speranza che le prove del presente facciano nascere presto una pace duratura e felice.

Poincaré ringraziò e disse che se fosse dipeso dal Governo francese, la pace non sarebbe stata turbata mai.

Il presidente dei ministri bulgaro non va a Berlino

SOFIA 5 (Corr. Bureau.) Giornali esteri hanno di recente annunziato che il presidente dei ministri Radoslavoff si sarebbe recato a Berlino via Bucarest.

L'Agenzia telegrafica bulgara è autorizzata alla dichiarazione che il figlio del presidente dei ministri ha passato negli ultimi giorni Bucarest in viaggio per Berlino al fine di continuare i suoi studi.

CAMERA ITALIANA

La discussione sulle dichiarazioni del Governo

ROMA 4 (Corr. Bureau). La Camera passò oggi alla discussione delle dichiarazioni del Governo.

Il deputato L a b r i o l a (socialista indipendente) dichiara, che la responsabilità per la costellazione dell'Europa ricade sulla Germania e che gli interessi dell'Italia nell'attuale conflitto sono assolutamente diversi da quelli delle Potenze centrali.

Il deputato C a v a g n a r i constata, che il Governo proclamando con lo scoppio della guerra la neutralità del paese, ha esercitato non solo un diritto, ma un dovere.

Il deputato C h i e s a E u g e n i o (repubblicano) desidera un intervento dell'Italia nel presente conflitto. L'Italia può considerare con simpatia solo la causa delle Potenze, che difendono le massime della libertà e civiltà.

Il deputato V a c c a r o esprime in nome proprio ed in nome di parecchi altri deputati il convincimento che le dichiarazioni del Governo corrispondono agli interessi del paese.

Il deputato A l f r e d o B a c e l l i approva l'atteggiamento del Governo e la neutralità da esso proclamata. Per quanto concerne l'avvenire, se lo sviluppo degli avvenimenti creerà nuove situazioni, che richiedano una tutela attiva dei nostri interessi, allora l'Italia adempirà il proprio compito. Intanto si deve dare al Governo senza distinzione di partito la forza e l'autorità di affrontare gli avvenimenti. (Vive approvazioni).

Il deputato T r e v e s propone a nome dei socialisti un ordine del giorno, secondo il quale non si approvano le dichiarazioni del Governo. Egli constata, che se la proclamazione della neutralità incontra l'approvazione concorde del paese, sono sorte divergenze d'opinione circa il modo, in cui essa sia da interpretarsi. I suoi amici sono partigiani della neutralità assoluta. Ciò non deve significare un atteggiamento d'indifferenza di fronte al più grande degli avvenimenti storici. La neutralità può essere solo e

deve essere per l'Italia un mezzo per adempiere la sua grande missione al servizio dell'umanità e della giustizia durante il conflitto e parimenti in un congresso europeo. I socialisti sono contrari alla guerra, se non viene condotta per la difesa del paese. L'oratore chiude con l'espressione della più grande fiducia nell'Internazionale (applausi della sinistra).

Il deputato Colajanni (repubblicano) dichiara di essere per un intervento dell'Italia nel massimo conflitto armato. Il popolo non dimentica, che vi sono situazioni, che ritornano solo dopo secoli.

Il deputato Tedesco fa osservare che il Governo italiano si è tenuta sempre presente la necessità di fare gli sforzi massimi per sviluppare e rafforzare l'esercito e la marina. Egli ricorda in proposito i provvedimenti presi negli ultimi anni e chiude: Il paese deve essere grato al Governo senza differenza dei suoi membri, se in vista dell'enorme conflitto può avere la coscienza, che esso ha nel suo esercito e nella sua marina la più valida protezione. (Vivaci approvazioni).

Prossima seduta domani.

La Camera vota fiducia al Governo

con 413 voti contro 49

ROMA 5 (Corr. Bureau.) La «Stefani» comunica: La Camera ha terminato oggi la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Il deputato Bettolo espresse la fiducia che il Governo saprà comprendere ed eseguire il suo compito con sicura intuizione degli interessi e dei destini della patria.

Questo ordine del giorno, che contiene un voto di fiducia per il Governo e che da questo era stato accettato, fu approvato in votazione per appello nominale con voti 413 contro 49.

Il principe di Bülow a Roma

Commenti e impressioni di giornali viennesi

VIENNA 5. Il «Fremdenblatt», tracciando un profilo biografico di Bülow, ricorda che il principe Bernardo di Bülow appartiene alle più eminenti e notevoli personalità dell'Impero germanico ed ai suoi più esperimentati uomini di Stato. Le sue eccellenti relazioni con i circoli autorevoli italiani, nei quali gode grandi simpatie e conta molte amicizie, datano ancora dal tempo quando si trovava a Roma come segretario di legazione, dove occupò vent'anni dopo il posto d'ambasciatore. Il principe di Bülow si è sposato a Vienna, il 9 gennaio 1886, con la principessa Maria Beccadelli di Bologna della casa dei Principi di Camporeale, imparentandosi così con le più cospicue famiglie d'Italia. (Com'è noto, Marco Minghetti era padrigno della moglie di Bülow N. d. R.) Il principe Bülow racconta spesso, che dimora volentieri in Italia, e possiede a Roma la villa Malta.

Il principe di Bülow nacque al 3 maggio 1849 a Holstein, figlio dello statista mecklemburghese, Bernardo Ernesto di Bülow. Studiò diritto e scienza di Stato, fece la campagna del 1870 contro la Francia ed entrò nel 1872 nel servizio giudiziario. Due anni dopo passò nell'Ufficio degli Esteri, funse da segretario di legazione a Roma, a Pietroburgo, a Vienna fu incaricato d'affari durante la guerra turco-russa in Atene, poi segretario del congresso di Berlino, in seguito segretario all'ambasciata di Parigi ed infine a Pietroburgo. Nel 1888 fu nominato ambasciatore a Bucarest dove concluse il trattato di commercio tra la Germania e la Rumenia. Nel dicembre 1893 Bülow fu nominato ambasciatore a Roma, nel 1897 segretario agli Esteri e nel 1899 ricevette il titolo di conte. Dopo il ritiro del principe Hohenlohe fu nominato, al 17 ottobre 1900 cancelliere dell'Impero tedesco e presidente dei ministri in Prussia; nel 1905 ebbe il titolo di principe. Il 14 luglio 1909 si ritirò ed in questa occasione l'Imperatore Guglielmo diresse al principe un autografo in termini cordialissimi e gli conferì l'ordine dell'aquila nera con brillanti. Anche il parlamento gli presentò un indirizzo molto cordiale. Il principe è anche general maggiore «à la suite».

Commentando il suo invio a Roma, la «Neue Freie Presse» scrive: Il principe di Bülow non si sarebbe deciso a reggere l'ambasciata se avesse avuto la prospettiva di cominciare un'opera senza successo e terminare così la sua splendida carriera diplomatica con un completo insuccesso. Egli non perdette nemmeno in tempi di varie divergenze, la fiducia nell'Italia. Quando il gabinetto di Roma concluse con la Francia la convenzione per la costa settentrionale dell'Africa, egli disse che in un matrimonio felice il marito non deve scaldarsi la testa se la moglie fa una volta un giro di valzer con un altro. Egli non credeva ammissibile che personaggi responsabili della politica italiana uscissero dal sicuro porto della Triplice alleanza verso nuovi aggruppamenti, verso una navigazione avventurosa e senza bussola. Questo disse in uno dei suoi più celebri discorsi, ha ripetuto parecchie volte quest'opinione e si è riferito all'ambasciatore italiano a Vienna, conte Nigra, il quale aveva fatto circolare il motto spiritoso che il miglior rimedio contro l'inimicizia è l'alleanza. La Villa Malta sarà ora il centro della grande politica europea e noi accompagniamo il ritorno del principe di Bülow nella diplomazia col desiderio che lo statista abbia un buon successo, lo statista che, non si deve dimenticarlo, ha parlato della fedeltà del Nibelungo verso la Monarchia. I due eserciti che combattono fianco a fianco hanno esperimentato la fedeltà del Nibelungo nel bisogno e nel pericolo.

La «Zeit» scrive: Il principe di Bülow è uno di quei tedeschi che hanno nel sangue l'amore per l'Italia, e lo ha dimostrato spesso come statista. Quando l'Italia, quantunque facesse parte della Triplice alleanza, iniziò una politica di trattati, che qua e là aveva prodotto malumori, egli trovò la frase dei giri di valzer, ai quali non bisognava dare soverchia importanza, e gettò così olio sulle acque per placarle. Il principe ha reso anche alla nostra Monarchia spesse volte buoni servigi per mantenere amichevoli i rapporti con l'Italia. E le parole di Bülow avevano trovato favorevole accoglienza in Italia. Siamo certi che anche oggi saranno bene accolte e che l'influenza ed il favore del principe saranno se mai cresciute negli autorevoli circoli romani.

Il bilancio dell'Argentina

PARIGI 5 (Corr. Bureau.) Il «Figaro» ha da Buenos Aires: La commissione al bilancio comunica che il preventivo del bilancio per l'anno 1915 chiude nelle entrate con 321.838.917 pesos e nelle spese con 311.367.560 pesos. Il civanzo dovrà essere impiegato in lavori pubblici.

CRONACA LOCALE

Un appello della Direzione generale di beneficenza. Domani sarà affisso sugli albi il seguente manifesto, col quale la Direzione generale di beneficenza si rivolge alla filantropia cittadina, in quest'ora difficilissima per i diseredati dalla fortuna:

«Concittadini, da decenni Voi contribuite con affetto all'opera umanitaria della Beneficenza pubblica: non potrà quindi mancare il Vostro obolo proprio nel momento che, per l'aggravarsi di tante circostanze, la nostra istituzione si trova in condizioni particolarmente critiche, anzi dolorose.

«Quanto sia stringente il nostro bisogno lo comprenderete subito: le persone sussidiate in danaro, che nel mese di settembre dell'anno scorso ammontavano a 1174, nel settembre p. p. raggiunsero il numero tanto maggiore di 3234. Il numero dei ricoveri dei mesi di agosto e settembre supera i ricoveri complessivi di tutti gli altri mesi dell'anno.

«Alle maggiori esigenze rispondono, per triste fatalità, entrate notevolmente ridotte. Sono quasi totalmente cessati gli introiti delle elargizioni, delle multe, delle tasse, degli alloggi popolari: e tanto basti a riassumere la dolorosa situazione della Beneficenza pubblica proprio ora che dell'opera sua più urgente si manifesta la necessità.

«Quest'anno più che mai quindi si dovrebbe contare sul contributo derivante dalla nobile tradizione che da decenni lega la cittadinanza alla pubblica beneficenza. Quanti sentono le umane infelicità, quanti appoggiano l'opera sociale dell'assistenza pubblica, rispondano con entusiasmo all'appello!».

Per ragioni di economia quest'anno il versamento seguirà mediante la Cassa postale di risparmio o direttamente alla Cassa della Beneficenza: nessun funzionario quindi è autorizzato all'incasso.

Dopo la giornata del soldato. Il Comitato delle signore dell'ufficio di raccolta di doni in natura dell'ufficio di previdenza di guerra comunica che nella seduta tenuta l'altra sera dal suo Comitato ristretto Sua Serenità la signora principessa Hohenlohe espresse il compiacimento per il bell'andamento ed il risultato splendido della giornata del soldato e comunicò che con le elargizioni giunte posteriormane il rusultato raggiunse la somma di 54.000 corone.

Secondo una proposta della signora principessa gli oggetti ancora da comperarsi per i doni di Natale saranno pure acquistati presso ditte triestine.

Il comitato ha già spedito due vagoni di biancheria, oggetti di vestiario ed altri articoli come doni di Natale per i soldati del III corpo a Graz. Ha deliberato inoltre di distribuire a mille uomini del 97.o reggimento di fanteria che partiranno per il fronte mezzi di riparo contro il freddo e doni di Natale in gran copia. Inoltre ha deliberato di devolvere 4000 corone per l'equipaggiamento di uomini della leva in massa impiegati nel servizio di sicurezza costiero e ferroviario.

Al comitato è pervenuta una calda lettera di ringraziamento dal 20.o battaglione di cacciatori.

Il comitato pubblica quindi la lista degli oggetti finora spediti ai soldati, in quantità veramente considerevole, e fa appello alla popolazione perchè lo appoggi anche in avvenire nella benefica sua attività, che non è affatto chiusa con l'invio di doni di Natale.

S. Nicolò. Come quasi ogni anno, anche oggi il vecchio bonario santo di Bari è venuto col tempo piovoso, con la grigia nebbia che si scioglie in acquerella impalpabile; e, come ogni anno, ciò non ha impedito ai rivenditori di esporre lungo le vie di S. Giovanni, S. Lazzaro e sull'ultimo tratto di via Nuova una quantità di tavoli, banchetti e baracche carichi di oggetti minuti per la fiera. Ma gli affari furono poca cosa; un po' per la pioggia, che non cessò che nel pomeriggio, molto in causa del momento che attraversiamo. Poveri giocattoli, quelli portati quest'anno da S. Nicolò; su quasi tutti i banchi vi erano i balocchi da quattro e da sei soldi, gli aranci, i pezzetti di mandorlato: tutte le piccole umili cose con le quali pure si riesce a fare un po' di gioia per i bambini, nelle case del popolo. Di solito, è una gran giornata quella d'oggi, per i popolani; tutta la famigliuola se ne va alla fiera; padre, madre, figliuoli, fanno acquisti, girano, ridono; ieri, povere donnette che hanno il marito al campo cercavano di banco in banco qualche cosuccia più a buon mercato per poter pure dare un regaluccio ai piccini, contrattavano a lungo, per veder di dividere bene quei pochi centesimi lambiccati a fatica, tolti proprio dalla bocca; e vi era tutto un poema di umile maternità commovente in quelle lunghe discussioni coi venditori, in quei tentativi di smuoverli dai prezzi fissati, di compire un piccolo aggiramento.

«No posso a cinque soldi, anima mia; me costa a mi...» - «Ghe ne ciogo tre per sedici soldi». - «No posso, xe diciotto soldi». - «La se sforzi, via, che xe tempi de guera...»

Tempi di guerra; ed ecco qui, fra i giocattoli, un minuscolo ospedale della Croce rossa, con una microscopica infermeria dipinta; costa cinque soldi soli. Ma c'è molta gente, purtroppo, che non può spendere nemmeno quelli; e si vedono molti ragazzi che girano da un banco all'altro, guardando con occhi malinconici tutti quegli splendori così modesti, e poi si fermano anche dinanzi ai negozi, dove si vendono i giocattoli più ricchi, quelli che costano due o tre corone; i negozi che anch'essi fecero meno affari del solito. Folla, del resto, la sera, ma scarsa vivacità, scarsa gaiezza; manca in gran parte l'allegro «struca-oio» dei giovanotti che facevano suonar le trombette stonate nell'orecchio delle sartine strillanti e ridenti.

E il tremolìo dei fili di pioggia avvolge malinconicamente le tinte dei giocattoli e delle chicchere scompagnate, i gai colori chiassosi di legno dipinto e di porcellana, sgocciolanti di pioggia sotto le tende inzuppate...

Per la Croce Rossa. A favore della Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Claudio Bilaffer, dai signori Caterina e Dionigi Duimich, zii dell'estinto, cor. 100; dall'amico Giovanni de Prati cor. 20.

Per onorare la memoria del dott. Ermanno Meth, dai coniugi Giovanni ed Amalia Budin cor. 20.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: dall'Ufficio parrocchiale di S. Antonio nuovo cor. 26, Amministrazione dell'«Unione» 16, Emilio Walker, decano parroco Portole 94.05, a mezzo del «Piccolo» 660, G. Hild 353.10, alcuni impiegati e capi dello Stabilimento Tecnico Triestino 161.03, alcune fanciulle dell'Ospizio Marino 8; inoltre doni dai signori: Antonio Wagner e Vanoli. L'importo finora incassato dall'A. P. C. R. ammonta a corone 341.813.66.

—Alla baronessa Mary de Parisi pervennero i seguenti doni a favore dell'albero di Natale della Croce Rossa: dott. Mario Megari 50 notes; Luigi Alberti 200 pacchetti di frutta secche; signora Emma de Eisner-Errera 6 dozzine di fazzoletti e 20 calendari tascabili.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore pro soldati al campo ci pervennero:

Dalla famiglia Riccardo Botta, per onorare la memoria della sua adorata e indimenticabile Olimpia, cor. 50.

Dal signor Carlo Minck cor. 25, dalla signora E. Kaner cor. 5, Ida e Carla cor. 5, N. N. cor. 5, dott. Huebr cor. 3, Hausbrande cor. 2, Ilg cor. 2.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dai ragazzi della III A della Scuola popolare al Lazzaretto vecchio, cor. 2.12.

Dagli scolari della I B della Scuola popolare al Lazzaretto vecchio, cor. 8.

Dal sig. Ermanno Zhernotta, cor. 50.

— L'elargizione di cor. 26.60, raccolte fra marinai triestini, istriani e friulani della nave «Lacroma», era così formata: G. Smolars corone 2, D. Miscovich 2, E. Russian 1, G. Doria 1, L. Bernardis 1, N. N. 1, P. Braico 1, L. Sossor 1, G. Hlacia 1, G. Toglianich 1, P. Kukulian 1, G. Rovina 1, G. Slobez 1, M. Aleksa 1, G. Covacich 1, A. Facchinetti 1, R. Frausin 1, F. Ghersich 1, F. Smolio 1, A. Hlede 1, C. Siflin 0.50, M. Tou 0.80, G. Verzier 0.60, G. Sgubin 0.40, A. Vittori 040, F. Pomasan 0.30, G. Corrente 0.40, A. Morandin 0.40, L. Fonda 0.40, L. Cociancig 0.40.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Canetto, decesso a Milano, dalla signora Rosa vedova Roth cor. 10, dai nipoti Ottomaro e Margherita Senica cor. 10.

Dalla famiglia Grassi, nel quinto anniversario della morte dell'indimenticabile capo Matteo, cor. 10.

Dagli impiegati della ditta Michele Truden (contributo mensile) cor. 34.50.

15.o e 16.o contributi degli affossatori comunali cor. 8.62.

Dal sig. Carlo Minck cor. 20.

12.o e 13.o contributi settimanali dell'1% sulle mercedi degli operai del gas illuminante (via Broletto): Sezione gas cor. 83.50, Centrale elettrica cor. 19.90.

— LIX lista degli importi pervenuti alla presidenza municipale a favore del comitato pro disoccupati: mons. Giusto Buttignoni (ricavo della vendita dell'opuscolo «Vita e martirio di S. Giusto» cor. 100, Società triestina tramway (contributo pro dicembre) 500, impiegati della ditta S. e V. Hoffmann (IV contributo mensile) 75, impiegati del civico Monte di pietà (IV contributo mensile) 96.97, Banca commerciale triestina (pro dicembre) 1500, vigili volontari (XI contributo settimanale) 285, Luigi Somazzi 50, Carlo e Olga Ganzoni (III contributo) 100, Alessandro P. Basili 10, Eugenia ved. de Porenta 50, Assicurazioni Generali (contributo pro dicembre) 2000, Buttoraz e Ziffer (II contributo) 200.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti ieri all'Ospedale della Croce Rossa (Austro-Americana) i militi: Giovanni Paar, della leva in massa, da St. Veit, malato; Giovanni Sallich, della leva in massa, da Umago, ferito legg.; Giuseppe Cok, del regg. 97, da Trebic, ferito legg.; Vittorio Iurkic, dell'87.o, da Trieste, ferito legg.; Natale Negodi, del 97.o, da Trieste, ferito legg.; Giovanni Glavina, della leva in massa, da Longera, malato; Francesco Bubnich, della leva in massa, da Trieste, malato; Edmondo Saiko, del 4.o, da Innsbruck, malato; Giuseppe Floriancic, della leva in massa, da Storè, malato; Nicolò Rancic, del 22.o, da Trieste, ferito legg.; Giacomo Grimalda, della leva in massa, da Trieste, malato.

Ne uscirono: Egidio Tamaro, della leva in massa, da Pirano; Bartolomeo Depase, della leva in massa, da Isola; Ugo Iast, del 97.o, da Trieste; Pietro Ventin, del 97.o, da Castelier; Giovanni Mondo, del 7.o, da Isola.

★ Uscirono dall'Ospedale Civico i militi: Francesco Iurizza (1879), della leva in massa; Luigi Derosa (1888), del 97.o; Antonio Colombo (1872), Edmondo Visnjevic (1877), Giuseppe Cek (1879), tutti e tre della leva in massa.

★ Furono accolti all'Ospedale della Società «Austria»: Odorico Pitacco, del 7.o, da Trieste, malato; Marco Lacosegliaz, del 97.o, 12.a comp., da Villa Gulli di Parenzo, ferito gravem.; Celestino Frausin, della mil. terr. 5, da Muggia, ferito grav.; Giovanni Eler, dell'87.o, 10.a comp., da Badica (Istria), ferito leggermente.

Ne uscirono: Giovanni Pribek, del 37.o, da Sarkad Biharmegye; Eliodoro de Thianich, del 27.o della leva in massa, da Trieste; Rodolfo Trost, del 4.o bosn.-erz., da Cominiano; Giuseppe Prelog, della mil. terr. 5.o, da Coseze; Bohumil Volanek, del 37.o della leva in massa.

Nelle ultime liste dei feriti e malati, figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali, che al momento della compilazione delle liste stesse si trovavano nei vari ospedali sotto citati:

All'ospedale provinciale di Lubiana: Ciach Domenico, R. 97, da Cittanova (1877, ferito alla coscia sinistra. - Madrusan Giorgio, R. 97, da Valle, Pola (1891), malato.

All'ospedale di riserva N. 1 a Osijek: Kanduc Valentino, cadetto, R. 2, da dria (1891), ferito alla coscia destra.

All'ospedale di riserva a Steyr: Bldas Engelberto, R. 97, ferito alla mano desta, - Bazzula Giovanni, R. 97, da Visinada (1890), frattura del braccio sinistro. - Bestiak Anonio, R. 97, da Capodistria (1887), ferito allluce destro. - Braicovich Augusto, R. 97, ferito alla testa. - Braicovich Angelo, R. 97, ferito alla testa. - Cerneca Giovanni, R. 97, ferito all'indice destro. - Chiopris Bernardo, R. 97, ferito al piede sinistro. - Cumich Francesco, R. 27, da Gradisca (1891), ferito al gomito sinisro. - Demarui Veniv (?), R. 97, ferito al ginocchio sinistro. - Donda Pietro, R. 47, da Aquileia (1889), ferito alla coscia sinistra. - FameaFrancesco, R. 97, ferito alla coscia destra. Glavicich Antonio, R. 97, ferito d'arma da foco. - Jurmann Giovanni, R. 97, ferito all'indce sinistro. - Kajin Ant., appuntato tit., R. 97, da Pinguente (1886), frattura dell'avambracio sinistro. - Labinaz Carlo, R. 97, ferito all'anulare sinistro. - Lesizza Francesco, R. 7, da Gradisca (1892), ferito ad una natica. - Ianzin Giuseppe, R. 87, ferito all'anulare siniro. - Marega Giovanni, R. 97, da S. Canzianc (1890), ferito al calcagno destro. - Malecihar Iatteo, R. 97, ferito alla mano destra. - Milevi Giuseppe, R. 87, ferito alla schiena. - Pauli Francesco, R. 87, ferito alla coscia destra. - Pilastro Giovanni, R. 27, da Cittanova (18?), malato. - Pinger Carlo, capor., R. 97, fdito all'anulare destro. - Pinzin Agostino, R 97, da Torre (1887), ferito alla mano sinistra. Pipan Francesco, R. 97, da Presaye (?) (1885 ferito alla schiena. - Prodan Lorenzo, R. 97, la Pinguente (1889), ferito all'indice destro. Punis Costantino, R. 97, ferito alla mano sistra. - Radatlovich Giuseppe, R. 97, ferito d'ma da fuoco. - Radetich Giuseppe, R. 97, feto alla mano sinistra. - Rudtar Francesco, R. [illegible] ferito al piede destro. - Sossich Antonio, R 47, da Obtsina (Opicina?) (1886), ferito al pde sinistro. - Stardi Antonio, R. 97, ferito l piede destro. - Sticovich Luigi, R. 97, malato- Zerin Gasparo, R. 97, ferito al piede sinistro. Zorzut Antonio, R. 97, da Vadvojan (1890), malato.

All'ospedale clinico della fortezza di Cracovia: Albori Edoardo barone de, colonello dello Stato maggiore generale, comadante dell'armata, da Trieste (1871), malato.

All'ospedale di riserva a Gyulafehérvar: Dapigmente Nicolò, R. 27, mil. ter., da Rovigno (1892), ferito alla mano sistra. - Piglian Antonio, R. 7, da Sanvincenti 189), ferito alla mano sinistra.

All'ospedale di riserva a Banjaluka Sentinella Antonio, appunt. R. 37, mil. err. malato. - Vamut Tomaso, caposquadra, R. ?, ferito alla coscia destra.

Al Vereinsfilialspital di Jánoshaza Falchin Antonio, R. 97, da Pisino, ferito. - Riesca Giacomo, R. 97, da Barboci Pota (?) Istr., ferito alla mano sinistra. - Ritossa Carlo, R. 97, da Paradiso, Istria, ferito al piede siniro. - Stramin Antonio, R. 87, da Pisino, fero al piede destro. - Tomasin Erminio, capor., R. 87, da Sarjeliko (?) Litorale, ferito alla schna.

All'ospedale di riserva N. 9 a Cilli: Facchinetti Giuseppe, marinaio, da Grado (1892), ferito alla schiena.

Alla Krankenhaltestelle a Mitrovicza: Francovich Matteo, marinaio, da Cherso, malato.

All'ospedale di riserva a Troppavia: Lenarduzzi Cecilio, R. 97, malato.

All'ospedale di Homonna: Faganel Francesco, pioniere, batt. 3, da Vertoiba (1892), dissenteria.

All'ospedale di riserva N. 2 a Klagenfurt: Bolcich Giovanni, caposquadra, R. 97, da Trieste. - Obersnù Carlo, volontario di un anno, R. 87, da Divaccia, ferito d'arma da fuoco.

All'ospedale di guarnigione N. 1 a Vienna, IX: Zepina Giuseppe, alfiere, R. 22, da Zara (1893), ferito ad un piede.

All'ospedale di riserva della caserma del treno a Vienna, XII: Bertossa Giuseppe, caporale, R. 97, da Pisino (1886), ferito al pollice sinistro. - Samec Valentin, R. 97, da Loga presso Canale (1886), ferito all'indice destro. - Vitasovich Antonio Giov., R. 97, da Dignano (1882), ferito alla coscia destra.

All'ospedale di riserva ad Eperjes: Valle Giovanni, soldato dir. del treno, N. 12, malato.

All'ospedale di Budapest (piazza Maria Terézia): Mianich Mario, batt. di marcia 19, da Fiume (1887), ferito alla mano destra.

Al Verein Res. Spit. di Rudolfswert: Barle Guido, R. 17, da Pisino (1885), malato.

Al Vereins Res. Spit. N. 2 a Temesvar: Comice Leopoldo, R. 16, da Trieste (1890), ferito. - Maurig Francesco, R. 27, mil. terr., da Brasano (1887), ferito all'occhio destro.

All'ospedale di riserva per ufficiali N. 1 a Neuhaus a. d. Triesting: Blocher Rodolfo, primotenente, R. 21, da Pola (1887), ferito ad un braccio e al ventre.

Antoninich Giovanni, R. 97, da Cherso (1878), malato, morto l'11 ottobre a. c. all'ospedale della riserva di Krems, e ivi sepolto.

Batarello Giuseppe, caposquadra, R. 22, da Sign (1883), morto di tifo il 19 ottobre a. c. nell'ospedale di riserva a Tuzla, e colà sepolto nel cimitero militare.

Per la visita dei feriti. La visita agli ammalati e feriti degenti all'Ospedale sussidiario della C. R. della Società «Eintracht» è permessa solamente dalle 2 alle 4 pom. e dietro legittimazione che verrà rilasciata dalla cancelleria militare del suddetto ospedale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Canetto, decesso a Milano, da Erminio Roth e consorte cor. 10.

Per onorare la memoria del dott. Francesco Waiz di Cormons da Luigi e Carla Leban cor. 30.

Per onorare la memoria dell'amica Olimpia Saulig dalle famiglie Tamaro e Maraspin cor. 10.

Nel primo anniversario della morte, ricordando la memoria di Federico Giacopelli, dalla vedova e dal figlio cor. 100.

58.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 27.20.

Dagli insegnanti della civica scuola in via Ruggero Manna, per dicembre, corone 9.80.

Contributo del personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di Guardiella cor. 3.

Da dodici insegnanti della civ. scuola complementare di via Giotto, per dicembre, cor. 6.

101.o-102.o contributi settimanali del gruppo dei giovani di San Giacomo corone 9.50.

Contributo per novembre dei medici e degli impiegati degli Ospedali Maggiore e della Maddalena cor. 15.40.

374.o-376.o contributi del S. Giovanni al Pontefosso cor. 15.10.

Raccolte dalla signora L. Canaletti durante una lieta serata, in unione ai suoi, con un giuoco scherzoso di carte sul piroscafo «Melo» in bacino a S. Rocco cor. 4.76 e lire 3.20. - Raccolte in via S. Antonio da Bruno cor. 1. - A. L., S. G., A. L., F. B., L. N., U. N., G. V. cor. 1.40.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 365o contributo dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 3.20.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. La richiesta di operai sterratori per Linz (annunciata nel «Piccolo della Sera» di ieri) fu ritirata telegraficamente dalla ditta.

Matrimoni. La signorina Gina Horn col signor Mario de Zucco.

★ La signorina Gisella Vodopivetz col signor Giuseppe Illicher.

In memoria del comm. Giuseppe de Burgstaller. Ieri nella chiesa della Casa dei poveri venne tenuta una messa solenne in suffragio del compianto direttore comm. Giuseppe de Burgstaller. Alla sacra funzione intervenne il sig. Podestà, i direttori bar. Antonio de Burlo e comm. E. A. Jasbitz e l'ispettore generale dell'Istituto dott. Carlo Rangan. Officiava il cappellano del pio luogo don Giuseppe Bottegaro.

La lettura di versi di Haydée. Il rinvio della lettura dei versi di Haydée non ha fatto che accrescere l'interessamento del pubblico per questa prima presentazione della eletta scrittrice come dicitrice di poesia. I versi che ella leggerà sono in gran parte inediti, giacchè Haydée ha raramente pubblicato suoi versi e non mai li ha raccolti in volume: oltre che il desiderio di fare alla scrittrice concittadina una festa cordiale, vi sarà dunque nel pubblico la curiosità per l'opera che ella presenta. La lettura, come abbiamo detto, si tiene domani a sera nella sala del Conservatorio Tartini, ed è in parte dedicata a beneficio delle famiglie dei disoccupati.

Una conferenza in lingua tedesca sulla guerra. Questa mattina alle 11 si darà alla Fenice l'annunciata conferenza (in lingua tedesca) con proiezioni fisse e cinematografiche che ha per titolo «Visioni di guerra». La conferenza è la medesima che fu tenuta all'«Urania» di Vienna su testo del capitano Emilio Seelinger, e che ebbe a Vienna grandissimo successo. Oratore sarà il «regisseur» Hans Winterberg.

Istituto generale di pensioni per impiegati. Nel congresso generale di questo Istituto tenutosi recentemente a Vienna, vennero eletti quali rappresentanti dell'Agenzia provinciale di Trieste, a direttore l'ing. Oliviero Perdich e a direttori sostituti i signori Eugenio Borri e Riccardo Mario Levi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Claudio Bilaffer, caduto combattendo in Polonia, dalla famiglia Vittorio Girardelli cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.na Olimpia Saulig, dalla famiglia Saridachi-Bacichi cor. 10, a favore della Società «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria della signora Irene ved. de Jurco, dal sig. Reginaldo Fesch cor. 20, a favore della «Previdenza».

Dal sig. Ermanno Zhernotta, cor. 50 a favore della Cucina popolare dell'Operaia, cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore della Società di mutuo soccorso fra camerieri del Lloyd fondo sussidi.

Dalla Premiata Calzoleria Triestina, contributo settimanale, cor. 2, a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore dei provvedimenti per le feste natalizie: patronessa Emilia Arnstein cor. 100, Felice Arnstein 30, Giovanni Arnstein 20, Eugenio Vatta 25, Bruna Vatta 3, Pietro Parisi 5, cons. aulico Alessandro Galembos 5, Giovanni Battara 5, patronessa Mary Laudi diversi vestiari per il Presepio.

— La signora contessa G. B. de Sordina elargì cor. 50 all'Ospitale Infantile Burlo-Garofolo in occasione delle feste di Natale.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero, dai signori: prof. Giuseppe Devescovi cor. 4, dott. Luigi Pittoni 8, fratelli Stok 8, Davide Gentilli 4, Salvatore Piacentini 4, Banca di credito pop. 20, Enrico Brisker 12, Gustavo Lely 4, Pietro Parin 4, dott. Lodovico Gabrielli 4, Rodolfo Lehner 4, Giacomo Jacchia 4, Gino Jacchia 4, Giovanni Comel 4, ditta Winkler e Oblasciak 4, ditta Teifeiler Zohnwerks 4, Carlo Schmidl 8, ditta Petz e Figli 8, Giuseppe Pizzul e Cignola 4, Gustavo Weiger 8, Impresa Zimolo 20, F. H. Schimpff 4.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dei bambini Gregorich: da G. R. cor. 2. - Da un'anonima in memoria della povera Giulia cor. 2.

Ricreatorio «Giglio Padovan». La sezione orchestra del Ricreatorio G. P. è convocata per domani sera alle 8.

Decesso. Oggi sarà portato a sepoltura un operaio triestino noto e stimato nei circoli popolari cittadini, il tipografo Adolfo Qualla. Fu apprezzato membro del Consiglio direttivo dell'Università del popolo, appartenne alla maestranza della Società Operaia, coprì cariche direttive nell'organizzazione dei tipografi. Nel 1897 fece come volontario la campagna di Grecia e combattè a Domokos, dove fu gravemente ferito. I funerali partiranno alle 10 di stamane dalla via Giulia, angolo via Scussa.

Capitano italiano decorato al valor di marina per un atto eroico compiuto a Trieste. Non sarà ancora dimenticata dai nostri lettori una orribile sciagura avvenuta nella nostra città la sera del 26 maggio scorso. Un'automobile, l'autobus del «Palace Kur Hôtel» di Portorose, sbucando verso le 9 pomeridiane, a discreta velocità, dalla via di Vienna, anzichè piegare per la via Gioachino Rossini, proseguiva diritta verso il Canale e, senza che lo «chauffeur» - evidentemente non pratico della città - se ne avvedesse, vi precipitava. E, poco dopo, ne venivano estratti due cadaveri.

In quest'occasione, un capitano della marina mercantile italiana, il sig. Giovanni Lovagnino, di 26 anni, da Ortona a Mare, e imbarcato sul piroscafo della S. S. Marittima «Elettrico», diede una bella prova di coraggio, mettendo a repentaglio la propria vita per cercar di salvare quella delle persone che si trovava nella vettura precipitata.

Il cap. Lovagnino, nel momento della sciagura, s'era trovato a passeggiare sulla riva del Canale con una signora; questa, alla drammatica fulminea scena del precipitare, aveva cacciato un urlo di angoscia; ed il suo compagno - senza esitare un attimo - aveva fatto l'atto di gettarsi in acqua.

Una guardia di p. s., che pure aveva assistito alla sciagura, lo aveva afferrato per il bavero della giacca, cercando di trattenerlo, forse pensando di evitare un'altra vittima. Il Lovagnino, però, con uno strappo s'era svincolato e a capofitto s'era slanciato in mare. Era suo intento cercar di aprire la porta della vettura rovesciata ed estrarne le persone che vi giacevano dentro imprigionate. Egli fece un primo tentativo, tuffandosi tutto, ma un principio d'asfissia lo obbligò a risalire. Ripetè altre due volte il tentativo, ma una grande quantità di acqua ingoiata e l'effetto dell'acqua gelida sulle sue membra lo fecero venir meno. Stava per affogare pur lui, quando un pilota gli gettò una fune, ed egli riuscì con un ultimo sforzo disperato ad aggrapparvisi. Fu portato in grave stato al vicino caffè della «Stella Polare» e poi all'Ospedale: e per molto tempo fu malato. Inoltre, nel suo tentativo, egli perdette tutto ciò che aveva indosso.

La Società Italiana dei Servizi Marittimi, allora, per premiare il coraggio del proprio addetto, gli fece un ricco dono. Ed ora apprendiamo, che il Governo italiano - riconoscendo l'atto eroico del suo cittadino - lo ha decorato con la medaglia al valor della marina.

Il S. Nicolò dei dilettanti filodrammatici. Alla festa di S. Nicolò organizzata iersera nella sala Fenice dal «Comitato di dilettanti filodrammatici» accorse moltissima gente ed il programma fu molto apprezzato. Fu recitato anzitutto un drammino in un atto «Mama» del concittadino Ettore Da Rold. Il lavoretto, che descrive le angoscie di una madre cui il figlio vuole imporre la convivenza della sua amante, è fatto con una certa abilità ed ottenne un bellissimo successo. Gli interpreti signorine Bech, Brill e Polesello ed i signori Alberti e Grassi furono evocati più volte alla ribalta insieme all'autore. Poscia la signorina Tilde D'Arcano disse con grazietta adorabile il monologo «Ingenuità». Quindi fu rappresentato un dramma nuovo di Camillo Antona-Traversi e Jean Conti, ed anche questo, che fu eseguito lodevolmente dalle signorine Bech e Cozzi e dai signori Tolentino e Permutter, conseguì un ottimo successo. In fine si rappresentò la farsa del Pittani: «El primo citadin» che suscitò la solita ilarità. In questa, oltre ai suaccennati, si distinsero i signori Brunetta e Wessel.

A rappresentazione finita s'iniziò la fiera di S. Nicolò che riuscì magnificamente.

L'esposizione natalizia di studi e bozzetti alla Permanente. Oggi si riapre la Permanente con quella esposizione che è consuetudine del tempo innanzi Natale: una mostra di studi, bozzetti, quadretti e stampe, alla quale partecipano in gran numero i nostri artisti. La mostra è bella, riuscita bene, e dovrebbe invogliare le persone di buon gusto a non trascurare la Permanente nella scelta dei regali natalizi. Intanto c'è già stato un socio del Circolo Artistico, che con esempio lodevolissimo e degno di emulazione, ha offerto alla Direzione l'importo di 500 corone per acquistare i cinque bozzetti che verranno sorteggiati a Natale fra i soci amatori. Questa generosità è anche ingentilita dall'anonimo, ed è di buon augurio per l'esposizione natalizia. Di essa parleremo prossimamente.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Polare» inaugurerà sabato prossimo con una serata di varietà e danza nella sala Tina di Lorenzo (palazzo Dreher) i suoi trattenimenti sociali.

★ Il Consorzio fra liquoristi terrà mercoledì 9 corr. alle 6 pom. nella sala della Fratellanza Artigiana in via del Farneto 18, un'adunanza generale, col seguente ordine dei giorno: 1. Lettura del P. V. dell'adunanza generale 22 aprile 1913. 2. Comunicazioni della presidenza. 3. Approvazione del bilancio 1913. 4. Presentazione ed approvazione del preventivo 1914. 5. Eventuali proposte. 6. Elezioni di completamento delle cariche consorziali.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il Circolo «Secession-Excelsior» darà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un trattenimento famigliare di danza nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Lo Sport Club «Audace» terrà oggi dalle 5 alle 10 pom. un festino di ballo nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Club «Vittoria sorridente» terrà oggi dalle 4.30 alle 9.30 pom. un festino di danza nella sala della trattoria [illegible] soci» a San Giovanni.

La morte di uno sconosciuto sulla pubblica via. Iersera verso le 4.30 fu telefonato alla Guardia medica che in via del Farneto, angolo di via dei Bachi, un uomo, colpito da improvviso malore, era caduto al suolo. Il sanitario tosto accorso constatò che il caso era alquanto grave e provvide a far trasportare il poveretto all'ospedale. Durante il tragitto però, il disgraziato cessava di vivere.

La salma dello sconosciuto fu trasportata con un carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto. Trattasi di un uomo sulla cinquantina, dall'apparenza bracciante; alcune persone credettero conoscere nello sventurato un certo «Meneghello».

Morte improvvisa. Il direttore della Società «Panellenica» il signor Giuseppe Weis, di 41 anni, abitante al n. [illegible] via Chiozza, mentre si trovava nel suo ufficio, iersera alle 9, fu colpito da malore. Vani riuscirono i tentativi degli impiegati dell'ufficio per richiamarlo in vita. Il sanitario della Guardia medica chiamato sul posto non potè che constatare la morte del disgraziato.

Il pericolo corso da una ragazza. Stamattina verso le 4, una telefonata avvertiva la Guardia medica che nell'abitazione della signora Maria Rinaldi, in via dei Gelsi N. 7, c'era una ragazza che aveva urgente bisogno di assistenza medica.

Il sanitario di turno si recò sollecitamente sul luogo e trovò la signorina Speranda in preda ad asfissia. Il suo stato era piuttosto allarmante e il medico, praticatele le più urgenti cure in modo da farla rinvenire, la fece trasportare quindi all'Ospedale, dove fu accolta nel sesto riparto.

La signora Rinaldi narrò che, svegliatasi improvvisamente, aveva avvertito un forte odore di gas. Alzatasi e destata una sua figlia, si erano date a cercare la provenienza dell'odore ed avevano finito col constatare che quello veniva dalla stanzetta occupata dalla Speranda, loro subinquilina. Allora, immaginando qualche cosa di grave, avevano sollecitamente spostati alcuni mobili che ostruivano una porta di comunicazione interna. Avevano entrate nella stanzetta, avevano trovato la ragazza stesa sul letto e priva di vita! Aperte le finestre avevano portato la poveretta in un altro ambiente e quindi si erano affrettate a mandare a chiamare il medico.

La Speranda narrò di aver passato buona parte della notte leggendo un romanzo e che, al momento di addormentarsi, aveva spento la stufa a gas, ma poco pratica, l'aveva chiusa soltanto a metà.

Un ternetto al lotto non riscosso. Sembrerà impossibile, ma è proprio così! In questi momenti tanto difficili, c'è una persona che ha vinto un terno al lotto e che non si è curata di riscuotere la vincita! La vincita, conseguita il 10 ottobre u. s. coi numeri 20, 41, 89, non è molto grande: tratta di 350 corone. Tale importo non è, ripetiamo, favoloso, ma in questi giorni di disagio riteniamo che rappresenti ugualmente una piccola fortuna. Il terno fu giuocato al banco-lotto [illegible] in androna della Barriera vecchia.

Infortunio sul lavoro al Punto franco. Augusto Odinal, di 18 anni, muratore, abitante in via S. Cilino N. 166, mentre ieri lavorava al Punto franco, ieri fu investito da una tavola caduta da una armatura.

Non potendo più lavorare causa i dolori, il giovanotto rincasò e si pose a letto. Verso il tocco del pomeriggio, il suo stato andò sensibilmente aggravandosi ed i suoi famigliari, impensieriti, si recarono nella farmacia [illegible], dalla quale fu telefonato per la Guardia medica. Il medico recatosi presso l'Odinal, riscontrò a questi una contusione non grave, ma siccome il giovane accusava forti dolori interni, nel timore che avesse riportato anche delle lesioni interne, lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

Infortuni al Cantiere di S. Rocco. Il carpentiere Bruno Postogna, di [illegible] anni, occupato nel cantiere navale a S. Rocco, cadde ieri sulle mani un pezzo di metallo e riportò una ferita lacero-contusa con asportazione dell'unghia del [illegible] della mano sinistra e una contusione con escoriazione all'anulare della destra.

★ Antonio Marasich, di 66 anni, impiegato alla sega circolare, s'impigliò accidentalmente l'indice della mano destra nell'ingranaggio della macchina e si produsse una grave ferita ledente cute e [illegible].

Entrambi ottennero le prime cure nell'infermeria dello stabilimento e poi furono accompagnati nell'ambulatorio della Cassa per ammalati a Muggia.

Non da un'armatura. A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Operaio caduto da un'armatura», il sig. Cipriano de Nardo, architetto, ci prega di rilevare che il Padovan non è, come ebbe a dire, caduto da un'armatura, ma da due tavole poste da lui arbitrariamente fra due muri interni del fabbricato.

Ferito in un litigio. Luigi Toni[illegible], di [illegible] anni, abitante in via di Crosada, avendo ieri trovato da litigare con un individuo, fu da questo colpito con un oggetto contundente in maniera da riportare una ferita lacero-contusa all'arcata sopracciliare destra ed una contusione al cubito destro. Fu medicato dall'ambulanza di primo soccorso della Società Igea.

Attacco d'epilessia. Augusto Graber, di 55 anni, abitante in via Gatteri, mentre ieri lavorava nella nuova scuola popolare di via Bellosguardo, fu colto da attacco d'epilessia. Un medico chiamato sul luogo non ebbe occasione di prestargli alcuna cura, dacchè all'arrivo del medico, il Graber si era rimesso completamente.

La caduta di un operaio. L'operaio Antonio Ferluga, di 16 anni, abitante in via della Ferriera n. 16, ieri nel pomeriggio cadde da una scala a piuoli sulla quale si trovava a lavorare e riportò una contusione al calcagno destro. Accompagnato alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Poveri occhi. L'apprendista meccanico Raffaele Ridelli, di 15 anni, abitante in via S. Michele, mentre scioglieva sulla fiamma della pece iersera, fu investito alla faccia da uno spruzzo della pece stessa e riportò delle ustioni alla cornea di ambedue gli occhi.

Una caduta e sue conseguenze. Ieri sera alle 7 fu accompagnata all'Ospedale la scolara Sdenka Goriup, di [illegible] anni, abitante al n. 161 di Prosecco, la quale, cadendo da una sedia, aveva battuto col braccio sinistro su di un vaso mandandolo in frantumi. Nella circostanza, la povera ragazzetta aveva riportato una grave ferita lacera denudante i tendini. Fu ricoverata nella quarta divisione.

...do la trombetta. Iersera alle ...accompagnato alla Guardia me... ...mbino di tre anni e mezzo Ma... ...en, abitante in via del Belvedere ...quale il sanitario riscontrò una ...cera alla gola.

...che 'l sonava 'na trombeta, re... S. Nicolò, - narrò la mamma sua ...compagnava, - se ga distacà el ...u, povareto, el lo ga ingiotì. ...ico prescrisse per lo sfortunato ...le cure opportune.

...accidentali. Ricorsero ieri alla ...medica per lesioni riportate ac...mente: Francesco Busetti, di 33 ... abitante in via della Madon... ...per una ferita al pollice si... Giuseppe Nobile, di 15 anni, ap... ...fabbro, abitante in via dell'Ol... ...per una ferita di taglio all'in...

...ro all'Igea: Samuele Vivante, di ...abitante in via delle Scuole ...n. 1, per una ferita al pollice ...Adriano Cattaruzza, di 16 anni, ...in via della Guardia n. 8, per ...alla gamba destra; Antonio ...di 2 anni, abitante in via della ...Fornace n. 2, per ustioni all'avam...sinistro; Bernardo Micheli di 40 ...tante in via Remota, per una ...frure destro.

...ondenza aperta. — *Landsturm 5.* ...la colpita gravemente dal terremoto ...1895. — *Speranza.* La località non ...carte. — *Achille pensieroso.* Alla ...manda nessuno potrebbe rispondere; ...domanda: sì. — *Lettore fedele.* ...servirla. — *Moglie economa.* ...può, non paghi. — *Luciano.* Il ... — *Tre contrastoni.* Si rivolgano ...agenzia teatrale. — *R. X. Y.* ...la moratoria prolunga di uno, due, ...più mesi le scadenze dei debiti. 2) Il ...musulmani. 3) Secondo di che reati ...resto, ivi la pena di morte è a... ...un uso. — *Gelsomino 100.* 1) Ba... ...quindi togliere. 2) Se esiste un ri... ...far sparire le infossature delle spalle ...? Certo: ingrassare. 3) L'idromele ...miele. Si mescola mezzo chilogr. di ...ogni litro d'acqua, e si fa bollire ...levando la schiuma durante la ...può aggiungere un po' di lup... ...in una pezzuola di tela. Quando il ...fa più schiuma, si leva dal fuoco ...raffredare; quindi si versa in una ...empirla. Il cocchiume si co... ...pezzo di tela bagnata e si attende ...fermenti. Finita la fermentazio... ...la botticella con dell'altro liquo... ...riservato, si chiude, si lascia in ...due mesi e poi si travasa. Do... ...mesi l'idromele è pronto e può ...come un rosolio. Per dare al li... ...aroma gradevole si mettono in un ...moscata e cannella in polvere, ...pel cocchiume nella botticella ...fermentazione. Con l'invecchiare, la ...acquista molto in bontà. — *Ficramo...* ...ne sono diverse. I nomi li sente ...rete. 2) Da 20 a 25 chilometri. 3) ...secondo il sistema. 4) Consulti una ...carta geografica. — *Non abbando...* ...può ricorrere al Ministero del com... ...*Bandiera.* 1) La tariffa telegrafica ...Ayres è di cor. 4.83 la parola. 2) ...giorni.

...Estrazione del 5 corr.:
...na 81 75 36 79 19

...meteorologiche. Ieri tempera... ...ant. 8.4, ore 2 pom. 12.— C. - ...barometrica ore 2 pom. 765.6. - ...marea 0.03 ant. e 10.13 pom. - ...crea 4.43 ant. e 5.55 pom.

...orno una.
...ducete qualche amico al concerto ...orte di mia nipote, questa sera? ...amente. Mal comune, mezzo

TEATRI

...a Rossetti. Alla seconda rap... ...one della «Linda di Chamou... ...si iersera, il successo dell'ope... ...tosi la prima sera, ebbe splen... ...ma, mercè l'esecuzione com... ...tasi più sicura e brillante. E ...chiaramente gli applausi calo... ...pubblico, tanto a scena aperta ...fine d'ogni atto, quando si ...petutamente al proscenio tutti ...artisti e l'egregio m.o Messina. ...era il cav. Sillich, perdurando ...zione del basso Rusconi, so... ...egiamente la parte di «pre...

...rappresentazioni: alle 3.30 ...urna del «Crispino e la Coma... ...a alle 8 terza della «Linda di ...». Due spettacoli dunque che ...incontrato il pieno gradimen... ...pubblico.

...pubblico numerosissimo accor... ...ieri ad ammirare il bellissimo ... Il cav. Alfonso Garulli, che ...iosamente la romanza: «Apri... ...amato insistentemente e calo... ...La Clarisse, la fine cantante, ...re un grande successo per la ...à e il sentimento che unisce ...to. Il pubblico, poi, fece come ...testosissime accoglienze a Ro... ...olfi, l'ottimo fischiatore. La ...vita per la patria» interessò e ...vivamente per la tragicità ...e per l'attualità del soggetto. ...Piacque molto il dramma «I ...del Transvaal».

...teressante e ricco programma ...gli artisti di canto canteranno ...nuovo repertorio. Lunedì poi a... ...incipio le rappresentazioni del... ...topolino azzurro», terza della ...la Lessing, una pellicola che ...più grande successo d'ilarità ...cinematografico.

...ricco e interessante program... ...accorrere anche ieri a questo ...grande moltitudine di gente. ...la cantante italiana Fernanda ...ormai ha conquistato tutte le ...del nostro pubblico, cantò an... ...con vivacità, birichineria e sim... ...ve» alcune canzoni veramente ...applaudita col massimo calore. ...ssi comici, i quali corrono, bal... ...ecc., strapparono le solite ...loro ammaestratore fu molto ...Le cinematografie furono ...ate.

...amma cinematografico d'oggi è ...olo: «L'amico Brascombe», av... ...amma in due parti, e «Il so... ...dicolini», farsa. Lunedì verrà ...per la prima volta un dramma ...da Asta Nielsen, intitolato

...Si replicava la esilarante biz... ...Antonio Pittani «La nova stela ...e, a tutte le recite, il teatro ...in modo straordinario. Il ...a più non posso ed applau... ...mente i bravi interpreti. Og... ...iare dalle 4, si rappresenterà ...spiriti» del Paoletti.

...pubblico numerosissimo ac... ...le rappresentazioni applau... ...ente l'emozionante dramma a ...aggio «Lo spettro vendicato... ...atissime furono del pari le ...di varietà, la Ines Biondi e ...nel loro vario e simpatico re... ...Oggi l'intero spettacolo si ri...

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 3.30. «Crispino e la comare» in 3 atti dei F.lli Ricci. - 8. «Linda di Chamounix» in 3 atti di G. Donizetti.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà, dalle 3-11.
EDEN. Ore 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
TEATRO CINE. 3-10. «La corona dell'imperatrice delle Indie».
CINE IDEAL. Rappr. 3.30, 5, 6.30, 8, 9.30. «La donna nuda». Interprete: Lyda Borelli.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine !!
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Il 28 luglio a. c. partiva da Trieste per il teatro della guerra il 32.o reggimento fanteria. Alla stazione della Meridionale si ebbero delle manifestazioni di simpatia per la truppa. Vennero acclamati i soldati e furono eseguite diverse marcie. Quando la banda militare intonò l'Inno popolare dell'Impero, l'accusato Antonio Cunja, di 29 anni, da Trieste, si trovava fra la folla e allorchè questa levò i cappelli egli rimase col capo coperto. L'impiegato dei Magazzini Generali Giovanni Rohn esortò l'accusato prima in lingua tedesca, poi in italiano a levare il cappello, come l'altra gente. Il Cunja a questa ammonizione del Rohn rispose evasivamente e si allontanò. Venne però inseguito dal Rohn, che lo denunciò ad una guardia di p. s. Arrestato da quest'ultima venne deferito al Tribunale di guerra per rispondere del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità ex paragrafo 65 a) Cod. penale civile.

L'accusato, comparso ieri dinanzi i giudici militari, ammette di non aver levato il cappello come gli altri, ma asserisce di non aver sentito che la banda militare suonava l'Inno. Nega la frase imputatagli dal Rohn e spiega che voleva recarsi nel closet della stazione e che quindi non fuggiva, come depone il Rohn. Racconta come in quel momento partiva suo fratello per recarsi in guerra e che per il dolore era talmente impensierito che non poteva sentire che cosa suonassero. Nega recisamente di aver avuto l'intenzione di commettere una mancanza di rispetto per la persona del Sovrano.

L'impiegato dei Magazzini Generali Giovanni Rohn, il teste classico del dibattimento, conferma energicamente la sua deposizione scritta, che cioè l'accusato abbia proferite le parole che costituiscono il crimine, di cui l'accusa. Esclude assolutamente che gli possa esser sfuggito alcun particolare.

La teste Antonio Schutzbier, officiante di cancelleria presso la dogana, depone di essere stata presente all'arresto dell'accusato, il quale dovrebbe esser fuggito fra i vagoni della stazione.

La teste Lucia Rohn, moglie di Giovanni, conferma la deposizione di suo marito.

La guardia Fortunato Saxida, la quale procedette all'arresto del Cunja, dice di non saper nulla e che unicamente arrestò l'accusato dietro invito del Rohn.

L'accusato, che si trova quattro mesi in carcere preventivo, è incensurato. Sulla sua moralità nulla esiste di sfavorevole.

Il dirigente il dibattimento gli fa presente che durante una perquisizione avvenuta a casa sua dopo l'arresto fu trovato un proclama anarchico.

Il P. M. militare nella sua arringa estende l'accusa alle parole proferite dall'accusato per il crimine previsto nel par. 65 a) e chiede per questo crimine nonchè per il crimine di Lesa Maestà a sensi del par. 63 cod. pen. sentenza di condanna.

Il difensore anzitutto mette in dubbio se la Corte militare sia competente a giudicare i reati su cui si basa l'accusa, essendochè l'ordinanza Imperiale che estendeva la competenza dei Tribunali militari ai reati politici venne promulgata lo stesso giorno in cui fu commesso il reato da parte del Cunja. Sostiene poi che il non aver levato il cappello quando venne suonato l'Inno Imperiale può costituire tutt'al più una contravvenzione a sensi del par. 11 dell'ordinanza Imperiale del 1854, condannabile in sede di polizia, ma giammai il crimine di Lesa Maestà, che non si potrebbe commettere con una semplice omissione. Inoltre le parole proferite dall'accusato di fronte al teste di accusa non gli sembrano tali da poter eccitare più persone all'odio od al disprezzo contro il nesso unitario dello Stato.

La Corte militare dopo lunga deliberazione rientra e pronuncia sentenza, con la quale condanna l'accusato Antonio Cunja per i crimini di perturbazione della pubblica tranquillità e di Lesa Maestà a diciotto mesi di carcere duro inasprito. Nella pena vanno computati i quattro mesi di arresto preventivo. Nella motivazione della sentenza la Corte rileva che l'Inno popolare rappresenta per tutte le nazioni che fanno parte dell'Impero una confessione di amore per l'Imperatore. Anche chi non conosce il testo deve conoscere il significato dell'Inno, che cioè Iddio serbi e protegga l'Imperatore. Chi si comporta in modo poco rispettoso, quando viene suonato l'Inno commette quindi e il crimine di Lesa Maestà e quello della perturbazione della pubblica tranquillità. L'accusato insinua querela di nullità e ricorso contro la pena.

★ Dirigente il dibattimento l'auditore primotenente avv. dott. König; P. M. il primotenente auditore giudice distrettuale dott. Cumar; dif. l'avv. dott. Giuseppe Luzzatto.

Gioie ed angoscie della vincitrice di un terno

La riapertura di un interessante dibattimento

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Le vicende che accompagnarono la vincita di un terno al lotto, il conseguente processo per il possesso del relativo polizzino contestato e la sentenza che veniva in allora pronunciata furono da noi diffusamente narrate quando l'anno scorso, e precisamente il 9 maggio, veniva tenuto il dibattimento.

Il racconto dell'accusata.

Anna Sopracasa, una povera cuoca presso la cinquantina, era accusata di essersi presentata nella collettoria del lotto di via Panfilo Castaldi ancora nell'agosto del 1912 per incassare cor. 350.88 corrispondenti alla vincita di un terno, con un polizzino per il quale già prima Giuseppina Dusatti aveva reclamato il fermo della vincita presso il direttore della collettoria Giuseppe Benvenutti, sostenendo di averlo smarrito.

La Sopracasa si protestava completamente innocente, raccontando quanto segue: Doveva lavorare non solo per sè, ma anche per sei orfanelli di un di lei fratello, per i quali sentiva immensa pietà. Se riusciva a risparmiare tuttavia qualche pezzo da dieci centesimi, lo portava costantemente alla collettoria del lotto, pensando che la fortuna volesse venirle incontro aiutandola a sostenere l'opera caritatevole che si era assunta. Un giorno lesse sui giornali che il Papa aveva detto che raggiunto il nono anno di papato sperava di vivere a lungo. Ella ragionò da giuocatrice del lotto. Si disse: — 9 xe i ani del papato, el Papa se ciama Giuseppe e la sua festa la vien ai 19, e persona granda fa 90. Zogarò dunque el terno 9, 19, 90.

E seguitava a dire: — Mi gavevo in consegna la casa del mio paron perchè la famiglia la iera in vilegiatura. El paron però el vigniva a pranzo a casa. Gavevo fato un scampon in loteria mentre che iero andada a cior le tegoline in piaza. Iera el giorno de venerdì 2 agosto. Sperando de intivar meio un solo numero che no el terno, gavevo zogado solo el 90 per estrato; e in quel giorno no se podeva zogar meno de 70 centesimi. Dopo de aver zogado iero pentida perchè me vigniva a mancar el ternó che gavevo pensado. Spender altri 70 zentesimi me pesava, e go zercado de trovar el terno fra le firme che el lotista fa per conto suo e dele qual el fa le liste ch'el esponi fora de la loteria e che costa 20 centesimi anche dopo che no se pol più zogar che per de più. Go trovado proprio i numeri che zercavo, el 9, el 19 e el 90. Go 'vudo un momento de baticuor perchè el pronostico me pareva bonissimo. Se gavevo trovado cussì i tre numeri voleva dir che la fortuna la me secondava. Go distacado el tochetin de carta tacado vizin de i tre numeri su la tabela de fora de la lotaria e tornada dentro go ciolto la firma.

E concludeva: — La domenica go leto sul «Piccolo» i numeri e go visto che go ciapado el 90 per estrato e anca el terno. Mi credevo che me se verzessi el cor, tanta iera la consolazion che provavo. Ma subito dopo me son impensierida. Se conto che go ciapado el terno, go pensado, me toca spartir i soldi, e un pochi qua, un pochi là, i va finir in gnente. Se li tegno in casa, pol vignir i ladri a ciormeli. Fazevo cussì mile calcoli senza vignir a nissuna conclusion, e intanto passava i giorni. No me davo pensier perchè savevo che in te la cassa del loto i iera al sicuro. Per questo no me go deciso a moverme che un per de giorni dopo. Quando che in lotaria son stada fermada, me xe cascadi i brazi. Co' i me ga menado in pulizia me pareva che me s'ciopi el zervel. Madonna santissima, iera proprio deciso che el cativo destin me perseguiti. Dopo tanti ani che zogavo, iera el primo terno che becavo, e ancora i me ritigniva che lo gavessi trufado!

Le testimonianze.

Il direttore della collettoria Giuseppe Benvenutti deponeva che in quel giorno per combinazione vennero fatte quattro vincite con i polizzini esposti in vendita da lui, e tutte e quattro per lo stesso valore e con gli stessi numeri: 9, 19, 90. La mattina del lunedì 5 agosto venne a cercarlo nella di lui abitazione, già alle 7, la Dusatti che gli disse di aver smarrito il polizzino comperato nella collettoria e che recava i numeri già indicati; ma di avere però, per caso, custodito il talloncino corrispondente a detti numeri esposti sulla tabella. Con la scorta di quel talloncino, che portava il numero 86, fu possibile a lui di «fermare» la vincita, corrispondente poi a quella che veniva a reclamare l'accusata.

La Dusatti raccontava a sua volta di aver giuocato il giorno 1. agosto il 9 ed il 19 vincendo così due ambi. Staccò poi dalla tabella dei polizzini in vendita un talloncino e comperò il relativo polizzino, che mise in una borsetta da braccio. La domenica leggendo il nostro giornale constatava che erano stati estratti i tre numeri del polizzino, ma cercando lo stesso, non lo trovò. Invece trovò nella borsetta il talloncino che per caso aveva collocato colà.

La signorina Maria Luis, impiegata presso la collettoria dove avvenne il caso, deponeva di conoscere la Dusatti quale cliente, di ricordare che la stessa ebbe a giuocare il 1. agosto e di averle anche venduto un polizzino; ma non esclude di averne venduto uno anche all'accusata perchè non la conosce.

La condanna.

La discussione che maggiormente interessava al dibattimento di allora si era se fosse stato possibile un duplicato dei talloncini delle liste esposte sulla tabella, e questa circostanza veniva esclusa dal Benvenutti.

In base a queste risultanze processuali, la Corte attingeva il convincimento della colpabilità della Sopracasa, rilevando nelle motivazioni, fra altro, che, essendo stabilito che il talloncino non ha duplicati, si doveva ritenere che il polizzino presentato dall'accusata per l'incasso del terno, polizzino corrispondente al numero del talloncino presentato dalla Dusatti per il «fermo», fosse stato realmente rinvenuto. L'accusata veniva per ciò condannata ad un mese di carcere e la vincita del terno, rispettivamente il diritto all'incasso delle corone 350.88, veniva aggiudicata alla Dusatti.

La Sopracasa, che era sempre a piede libero, si allontanava dall'aula piangendo e protestando la propria innocenza. Il difensore avv. Pangrazi annunciava querela di nullità.

Per la riapertura del dibattimento.

Il caso della Sopracasa, noto per le risultanze del dibattimento, aveva vivamente appassionato tutte le persone che conoscono da vicino il giuoco del lotto e specialmente le giuocatrici. Se ne discuteva dappertutto. Era infatti un caso che avrebbe appassionato Conan Doyle e gli altri celebri novellieri giudiziari: tanto più che, riesaminandone le circostanze, anche esperti ricevitori del lotto ammettevano la possibilità di un errore, non essendo escludo particolarmente non soltanto che del talloncino delle liste sulle tabelle esposte dal collettore vi fosse un duplicato, ma che ve ne fossero talvolta perfino tre o quattro ripetizioni. I primi a offrire spontaneamente la dimostrazione di ciò con dichiarazioni firmate furono i signori Carlo Mestron, proprietario della collettoria situata in via Stadion 13, e Giulio Mestron, proprietario della collettoria di via delle Zudecche, entrambi esercenti la loro professione da oltre trent'anni. A queste dichiarazioni la difesa univa da parte sua quella, perfettamente corrispondente, del ricevitore sig. Giuseppe Tami, che tiene collettoria in via Giulia N. 15.

COMUNICATI *)

Società Carità e lavoro

Da mercoledì 9 corr. verranno messi in vendita, dalle ore 4 alle 7 pom., nei locali della Società (via S. Nicolò 32, III) i lavori fatti eseguire recentemente dal Comitato delle industrie femminili.

La vendita verrà fatta a prezzi d'occasione a beneficio della mensa dei bambini poveri.

Consorzio fra Maestri Calzolai in Trieste

Quantunque da diverso tempo le varie qualità di pellami e le calzature in genere siano in continuo e forte aumento, cionomostante i Maestri Calzolai hanno fino ad oggi procurato di mantenere inalterati i prezzi; ora però, data l'anormale situazione, che ha fatto rincarire enormemente i pellami, non possono più farlo e sono, loro malgrado, costretti ad aumentare i prezzi delle calzature e delle riparazioni.

La scrivente dà comunicazione di un tanto alla Spett. Cittadinanza e fa pure noto che, d'ora in poi, vendite e lavori su misura verranno eseguiti soltanto per cassa pronta, essendochè anche i consortisti devono pagare la merce anticipatamente.

LA DIREZIONE.

Mi permetto avvisare la mia Spett. Clientela di essermi arrivate le seguenti merci:
200 quintali **Farina** bianca di puro frumento N. 0;
100 quintali **Farina** bianca di puro frumento N. 3;
200 quintali **Farina** bianca di puro frumento N. 7;
200 quintali **Farina** bianca di puro frumento N. 7½;
100 quintali **Farinaccio** di puro frumento N. 8;
100 quintali **Farina** gialla stacciata;
300 quintali **Farina** gialla foraggio;
100 quintali **Granone** giallo;
50 quintali **Granone** bianco;
100 quintali **Avena**;
200 quintali **Semola**;
300 quintali **Semolino**;
100 quintali **Fagiuoli** nuovi galiziani;
200 **Prosciutti** crudi S. Daniele.
Merci viaggianti:
300 quintali **Tritello** giallo russo;
100 quintali **Tritello** bianco;
200 quintali **Frumento** per macina;
200 quintali **Farina** di frumento N. 0.

I prezzi saranno di massima convenienza, avendo io stesso stabilito la merce prima che subentrassero gli odierni aumenti.

Devotissimo

RUGGERO GAMBEL, TRIESTE
via Coroneo - Tel. 24-03.

Per i SOLDATI!
Imballaggio e spedizione gratuita
Tavolette SUGAMA 25 vo.te più nutrienti della carne, di buonissimo sapore e sostanziose. 3-4 tavolette corrispondono al nutrimento di un uovo. Prezzo Cor. 2 la scatola, spedizione affrancata.
Unguento contro il gelo, PREPARATI DI CARBONE DI SANGUE ANIMALE, marche brevettate. Tutti i preparati necessari al campo, in imballaggi pratici da spedirsi con la posta da campo. Prezzo corrente gratis.
Farmacia, Vienna I Graben 7
Telefono 8585 Fornitore dell'i. e r. esercit

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ambulatorio Dentistico
in via Rossini 12 (angolo via delle Poste)
Denti artificiali di naturalezza perfetta Cor. 4.— Denti a perno corone in oro, Dentiere in oro, Otturazioni in oro, argento, porcellana e cemento.
Lavori a ponte. Riparazioni in 2 ore.
Orario: 9—1, 3—7.
Domeniche e feste 9—12.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-5.

Trattoria „Alle Viole"
Via S. Lazzaro 20
Questa sera, oltre la ben fornita cucina di cibi caldi e freddi, il piatto speciale sarà:
Pernici con polenta
a Cor. 1.20 la porzione.
Cantina bene assortita di scelti vini, friulano e bianco del Coglio. Birra Dreher.

INDUSTRIA LEGNAMI
assume l'esecuzione di qualunque articolo di massa, secondo campione, ai minimi prezzi di giornata.
Offerte sub „Holzindustrie" al Piccolo

Grande assortimento Piume, Kronenreiher, Paradies, Aigrettes, Boa e Fiori.
Si assumono tutti i generi di riparature e si tingono in tutti i colori.
Si tingono anche Pellicce
SALONE PIUME
Piazza Goldoni N. 11, I piano

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

VIAGGIATORE
italiano, energico ed esperto acquisitore, conoscenza lingue,
cercasi
da primaria ditta generi alimentari. Entrata immediata. Offerte in italiano e tedesco, con fotografia, indicando pretese, sub „L. B. 29" al „Piccolo".

OGGI E GIORNI SEGUENTI
nel nostro primario salone si rappresenterà
LA CORONA DELL'IMPERATRICE DELLE INDIE
grandioso dramma in 4 atti, ricco di meravigliosi quadri delle regioni Indiane, dove si svolge la drammaticissima azione. **Grandioso successo. Novità assoluta.**
Rappresentazioni continuate, ogni giorno, dalle 4 alle 10 precise. Durata un'ora e un quarto.
PROSSIMAMENTE
si rappresenterà il superbo capolavoro
BISMARCK
in 6 interessantissimi atti,
nel quale sono raccolti i più salienti episodi della vita del grande statista.
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

III i. r. Lotteria austriaca a classi
Estrazione della I classe già al 21 e 22 dicembre 1914.
I biglietti si vendono presso:
LEONHARD LEWIN, Vienna I, Wollzeile 29.
Prezzi per classe: 1/8 di biglietto C. 5, 1/4 C. 10, 1/2 C. 20, 1 bigl. intero C. 40
Prezzi per tutte 5 classi: 1/8 di biglietto C. 25, 1/4 C. 50, 1/2 C. 100, 1 bigl. intero C. 200
Impartendo subito l'ordinazione mediante cartolina postale si assicura pronta spedizione del biglietto, insieme ad un certificato di versamento per il pagamento della quota. Piani ufficiali delle estrazioni si inviano a richiesta gratis.

Assaggiate i
VINI BRIONI
propria produzione
della Direzione dei possedimenti dell'isola Brioni
Deposito a Trieste:
Via Ghega 11. — Telefono 28-20.

Ogni imballaggio porta il nome della ditta S. VIOLA, VIENNA.
Una lettera per la posta da campo
contiene **50 dosi di tè** ed una bottiglia da campo di **Rum „Kronprinz" - Cor. 2.50.**
Si possono avere anche tavolette da tè e caffè da 10 e 100 pezzi. Ogni tavoletta dà una tazza di tè o caffè. Un rotolo di tavolette Viola da tè contenente 10 tavolette cent. 30. Un rotolo di tavolette Viola da caffè, 10 pezzi, cent. 60. Una scatola di latta di tavolette Viola da tè, contenente 100 pezzi, Cor. 2.20. Una scatola di latta di tavolette Viola da caffè, contenente 100 pezzi, Cor. 2.50.
Genuino solo col nome della ditta S. Viola, Vienna

Ogni imballaggio porta il nome della ditta S. VIOLA, VIENNA.
In vendita presso tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi di commestibili. Verso invio anticipato dell'importo, più cent. 20 di porto e indicazione dell'indirizzo, tutte le farmacie, drogherie o la fabbrica stessa eseguiscono le spedizioni direttamente con la posta da campo.
S. VIOLA, VIENNA, I. Johannesgasse 3.
Ogni pacchetto porta il nome della mia ditta S. VIOLA, VIENNA.

Ogni lettore del «Piccolo» riceverà quale **Premio di Natale** verso un prezzo mitissimo, un

Ornamento per l'albero di Natale e giocattoli.
Si spediscono soltanto assortimenti di buon gusto e veramente belli e moderni. Oggetti di vero argento e di seta, colori delicati, che sono indicatissimi quale
splendido ornamento per l'albero di Natale 1914
come: pesci d'oro, campane di Natale, lampadine d'argento, palloni aerei d'argento, noci di vetro e d'argento, ghiacciuoli, bellissimi uccelli paradiso, trombette, tromboni, riflettori a palla, palla d'argento dipinte, frutta fine, palle-serpente, bellissimi ornamenti per le cime dell'albero, portacandele brevettati, bellissimi angeli, un «Kristkindel» con le ali di vetro movibili, «Engelhaar» e molte altre bellissime novità.
Assortimento I, 300 pezzi, corone 6.95
Assortimento II, 180 pezzi, corone 4.95
Collezione di oggetti per il Natale 1914.
PER FANCIULLI: 1 fortezza che viene presa d'assalto, le cui mura e torri possono venire abbattute, bellissima esecuzione, giuoco preferito dei bambini; 1 fucile con detonazione forte per abbattere la fortezza (niente affatto pericoloso); 1 sciabola in metallo con cintura; 1 scatola con soldatini; 1 fischietto d'allarme con catena; 1 nave da guerra con cannoni, movibile; 1 maglio, movibile, lavoro solido; 1 scatola con giuoco completo di birilli e boccine; 1 grazioso apparato automatico per dolci; 1 beduina con cammello, movibile; 1 giuoco «Kubus» con sei dadi; 1 scatola con sei ordigni da falegname; 1 giuoco di domino in scatola di legno; 1 grande violino con arco, con cui si può suonare; 1 grande libro di favole con illustrazioni a colori «Tischlein deck dich»; 1 ferrovia con macchina a molla, da caricarsi e che corre automaticamente su quattro rotaie; 1 orologio «goldin» per fanciulli, da caricarsi; 1 portapenne in legno; 1 canotto da regata con 2 canottieri, movibile, giuoco assai divertente; 1 pallottoliere; 1 «metallofon» su cui si possono suonare tutte le canzoni; 1 graziosa macchina a vapore in ottone da potersi riscaldare con valvole di sicurezza, con modelli in movimento: complessivamente 30 pezzi per il prezzo minimo di sole **COR. 9.80.** La stessa collezione, però senza la macchina a vapore, soltanto **CORONE 6.80.**
ASSORTIMENTO PER FANCIULLE: 1 bambola gigantesca, parlante, alta 40 cent., che chiude gli occhi, sta in piedi, seduta, si può lavare, chiama papà e mamma, pettinata alla moda; 1 grande stanza da bambole, finissimamente tappezzata, arredamento completo per una stanza da bambola in legno lucido; arredamento da cucina con utensili in legno e metallo; 1 focolaio in metallo; 1 grande ed elegante libro di favole con illustrazioni a colori «Dornröschen»; 1 topolino, tanto naturale da ingannare, che si muove in seguito a forza centrifuga; 1 molino a vento, movibile; 1 portapenne in legno; 1 grande scatola con una fattoria, esecuzione graziosissima; 1 cassa di risparmio con chiavetta, da potersi chiudere; 1 domino in scatola di legno; 1 bilancia per uso fattoria, che pesa esattamente senza pesi; 1 orologio per fanciulle, di «goldin», da caricarsi, con catena lunga d'oro; 1 pallottoliere; 1 grammofono che suona; 1 aeroplano che s'innalza trattenuto da un cordoncino; 1 macchina da cucire per fanciulle, a mano; 1 cinematografo (quadri viventi), da usarsi anche quale lanterna magica, il più bel divertimento per giovani e vecchi: complessivamente 36 pezzi per il prezzo minimo di sole **COR. 9.80.** - La stessa collezione, però senza il cinematografo, **COR. 6.80.**
Questo avviso si pubblicherà probabilmente una volta sola; quindi si raccomanda di trasmettere subito le ordinazioni perchè succede ogni anno che si debbano lasciare molte ordinazioni ineffettuate causa ritardo.
Ad ogni ordinazione che mi perverrà prima del 18 dicembre verrà aggiunto gratuitamente quale premio di Natale un grazioso regalo del valore corrispondente all'importanza dell'ordinazione.
Spedizione esclusiva verso rivalsa soltanto fi-nchè dura il deposito a mezzo della
Ditta in esportazioni H. AUER, VIENNA I-7 Wipplingerstr. 15
(DITTA CATTOLICA)

lo» in via Silvio Pellico si preleva la co

Dalla cassetta del «Picco rrispondenza alle 9 ant., 1 e 3 pom.

Il cons. d'Appello dott. Andrich stesso, che aveva presieduto il primo dibattimento, dinanzi a queste prove offerte, appoggiava con scrupolosa coscienziosità la domanda di riapertura del processo avanzata dalla difesa. La domanda fu accolta e anche a presiedere il nuovo dibattimento venne destinato il cons. Andrich.

Il nuovo dibattimento.

Ieri dunque, due anni e mezzo dopo il fatto ed uno e mezzo dopo l'avvenuta condanna, venne riaperto il dibattimento contro la Sopracasa.

Ella si dimostra sempre la stessa. Ripete la narrazione del caso toccatole, aggiungendo soltanto che spera di venire creduta e protestando la sua innocenza. Dice che continua a lavorare per avere i mezzi di aiutare i suoi poveri orfani, e ancora, se le restano dieci soldi, «tenta la sorte». - «Ma adesso - soggiunge - assai de raro, perchè quel che me ga tocado me ga fato perder la speranza che la fortuna se ricordi de i povari».

La Dusatti, il direttore della collettoria, l'impiegata della stessa, depongono sommariamente in conformità a quanto avevano deposto al dibattimento precedente. Interessanti riescono invece le deposizioni dei ricevitori del lotto suaccennati, che costituiscono una specie di parere peritale di professionisti.

Il parere dei «lotisti».

Dall'esposizione che fanno i ricevitori del lotto signori Mestron, emerge quanto segue:

Dalle liste esposte sulle tabelle all'esterno delle collettorie con i numeri corrispondenti a quelli degli scontrini in vendita, molte sono le donne che usano staccare il relativo talloncino riflettente i numeri da esse scelti, e se lo conservano, riservandosi di comperare il corrispondente scontrino con proprio comodo, talvolta anche il giorno dopo. Esse staccano, cioè, il talloncino affinchè altri giuocatori vedendo mancante lo stesso dalla lista, ritengano che il relativo scontrino sia già venduto e rinuncino quindi a domandare alla collettoria quello scontrino, accaparrando così a sè stesse la possibilità di comperarlo a loro agio, più tardi. Talvolta poi vi rinunciano perchè pentite della scelta o perchè trovano in altra collettoria da combinare il terno da esse vagheggiato anzicchè l'ambo, che in mancanza del terzo numero avevano ideato di prendere, o perchè il loro atto di astuzia per l'accaparramento rimane frustrato per l'avvenuta vendita dello scontrino. Succede cioè che, ove di questi casi si ripetano parecchi nello stesso giorno, il lottista si accorge che mancano quasi tutti i talloncini dell'una o dell'altra lista esposta, mentre le corrispondenti «firme» sono tuttora invendute. Sulla scorta di queste «firme» esso lottista compila una nuova lista, che espone al posto di quella mutilata, ripetendo naturalmente tutti i numeri dei talloncini che vengono ad essere identici a quelli di cui le donne suaccennate si erano impossessate.

Anche il fatto che di parecchie liste sieno state vendute la maggior parte delle «firme» basta talvolta a far si che il lottista riduca in minor numero le liste, rifacendole a nuovo. Talvolta lo si deve fare perchè qualche monello, dispettosamente, straccia una parte delle liste esposte, tal'altra perchè le liste, toccate da molte mani, si rendono indecenti, tal'altra ancora perchè rese illeggibili in seguito a improvviso acquazzone che bagna le tabelle. In tutti questi casi, ove sia avvenuto che qualcuno abbia staccato talloncini senza aver comperata la rispettiva «firma», ne consegue che il numero di quei talloncini venga ripetuto, sicchè può darsi anche che la ripetizione avvenga, durante i giorni che le liste rimangono esposte, più volte per lo stesso talloncino.

A domanda del presidente e della difesa, i collettori rispondono pure essere possibile che mentre una persona presenta il talloncino riflettente una delle giuocate, il ricevitore o chi per esso consegni sbadatamente lo scontrino con il numero precedente, oppure con quello susseguente, e ove la persona che lo compra non controlli i numeri, permanga l'errore. Queste opinioni, per sommi capi, vengono confermate anche dal ricevitore signor Tami.

Questo dunque diventa il tema sul quale precipuamente va svolgendosi tutta la discussione che fa seguito. Su domande dei membri della Corte e della difesa se fosse possibile un equivoco nel senso rilevato dai testi suaccennati, avviene un contraddittorio fra il Benvenutti e la signorina Linis. Dice cioè la signorina che realmente talvolta le liste vengono rifatte a nuovo, e le sembra che ciò fosse avvenuto anche quella settimana, e forse anche fra il giovedì ed il venerdì. Il Benvenutti crede ricordare che ciò non avvenisse usualmente; ma non può escludere che fosse successo il venerdì. La signorina dice che quando consegna ai compratori gli scontrini li dà capovolti dalla parte stampata, e quindi i numeri non figurano che nel rovescio; mentre il Benvenutti sostiene che si usa consegnare il polizzino rivolto con la facciata sulla quale sono scritti i numeri giuocati.

La signora Dusatti, a sua volta interpellata, sostiene ricordare di aver controllato lo scontrino comperato e di aver veduto proprio scritti i numeri 9, 19, 90.

Il teste signor Carlo Mestron dice anche che esiste un articolo del Regolamento sul giuoco dell'i. r. Lotto che stabilisce chiaramente che il possessore dello scontrino riflettente la vincita ha il diritto d'incassare la stessa. E' uso anzi, in massima, di pagare a chi presenta lo scontrino e lasciare che le parti si sbrighino fra loro, come meglio credono.

La questione che si dibatte presentemente aveva anzi messo nel pubblico giuocatore un po' d'inquietudine: infatti i giuocatori, temendo che dopo di aver comperato lo scontrino, qualcuno venisse a sostenere che lo stesso fosse stato rinvenuto, per qualche tempo dopo il dibattimento contro la Sopracasa, nel comperare gli scontrini, prendevano seco anche il talloncino delle liste di vendita. E' però questo un uso contrario alle abitudini del passato, e i giuocatori hanno ormai ripreso quello di un tempo, di lasciare sul banco o di gettar via il talloncino, che del resto, dopo la compera dello scontrino, è affatto inutile.

Il Benvenuti, richiesto in merito all'uso riflettente il diritto d'incasso al possessore dello scontrino, dichiara di non aver osservato esistere questo articolo nel Regolamento.

Le altre risultanze processuali sono quindi rapidamente esaurite. La Dusatti risulta incensurata e viene descritta quale persona per bene. La Sopracasa a sua volta è incensurata e viene descritta anche dalle famiglie dove prestò l'opera propria per anni ed anni, quale una donna onesta cui veniva affidato tutto quanto esisteva nella casa delle persone benestanti che serviva, senza che mai di lei si avesse avuto motivo di lagnarsi.

Le arringhe.

Il P. M. ammette che qualche nuova circostanza sia venuta a completare il dibattimento; ma non ritiene che queste circostanze sieno tali da eliminare la colpabilità dell'imputata. Sostiene quindi l'accusa e domanda conseguente punizione. Soltanto in via subordinata, qualora la Corte dovesse essere nel dubbio, domanda che vengano accettate due sue proposte, e cioè quella di verificare se lo scontrino posseduto dalla Sopracasa che ora si trova in giudiziaria custodia ed è depositato altrove, fosse sudicio, oppure pulito; e quella di sentire il funzionario di polizia che assunse a protocollo la Sopracasa quando venne condotta alla polizia, e dinanzi il quale essa Sopracasa avrebbe detto: «Mi ghe lasso qua el scontrin; ma no la me meti in preson, perchè devo andar a casa a farghe el pranzo al paron».

Il difensore dell'imputata esamina minutamente tutte le risultanze del primo dibattimento e quelle del dibattimento odierno, facendo risaltare le differenze che esistono fra le une e le altre. Esamina i motivi che diedero adito al convincimento dei giudici nella prima decisione, rilevando che tutto si basava sulla circostanza che si riteneva positiva, della impossibilità che potesse esistere un duplicato del numero del talloncino. Questa circostanza ormai è stata perfettamente chiarita dai signori ricevitori del lotto uditi oggi al dibattimento. Naturalmente si riteneva in allora impossibile che quanto affermava l'imputata fosse vero, ove non si trattasse addirittura di una coalizione fra la danneggiata, il ricevitore Benvenutti e la impiegata della collettoria, ciò che veniva escluso. Questo accordo, naturalmente lo esclude anche ora la difesa stessa, e non soltanto un accordo è da escludersi, ma anche una singola deposizione in mala fede da parte delle persone accennate. E' l'equivoco che basta, e questo equivoco è possibile. E' possibile persino, dopo quanto è stato udito da parte dei testi, che tutto si riduca ad un errore prodotto da un incidente insignificante. La signora Dusatti presenta il talloncino corrispondente al numero di uno scontrino, e la signorina le consegna un altro scontrino, e poichè vi furono quattro vincite in quello stesso giorno, è persino anche possibile, per una strana concatenazione di fatti che sfuggono a indagini dopo due anni e mezzo, è possibile che proprio quello scontrino fosse uno di quelli che segnavano i tre numeri 9, 19, 90. E cercando nelle possibilità, è persino possibile che la signora giuocando tanti numeri abbia creduto anche di aver comperato quello scontrino dei numeri 9, 19, 90, per il quale invece non aveva che levato il relativo talloncino dalla tabella della collettoria, ciò che spiegherebbe pure la esistenza del talloncino stesso nella sua borsetta, giacchè usualmente tali talloncini, quando la compera è stata effettuata, vengono gettati via. Questo naturalmente nelle ipotesi delle possibilità, giacchè nulla permette di dubitare per un solo istante che da parte della Dusatti ci fosse mala fede. Ma se la Dusatti è persona su cui non si può dubitare, anche la Sopracasa ha un passato onorevole, e di lei nessuno può dire del male. Ella ha da parte sua molte, infinite circostanze favorevoli, e quindi, come si può credere in buona fede l'una, si può ritenere vero anche ciò che dice l'altra. Combatte quindi le proposte del P. M., poichè le ritiene inconferenti, dopo quanto con esuberanza i testi di difesa ebbero ad esporre, e domanda l'assoluzione della Sopracasa, assoluzione che implicherà senza dubbio, anche in linea civile, il diritto d'incassare la vincita, come legittima proprietaria del polizzino che si trova in giudiziaria custodia.

L'assoluzione. - I motivi.

La Corte giudicante, dopo breve deliberazione pronuncia sentenza con la quale manda la Sopracasa assolta e rimette la Dusatti con le sue pretese all'ordinaria via civile. Dice il presidente nelle motivazioni: La Corte giudicante nell'antecedente dibattimento aveva giudicato sulla base di un convincimento dipendente dalla circostanza che si riteneva positiva, che non vi esistessero duplicati dei talloncini, e che un errore non fosse possibile. Questa base nell'odierno dibattimento e per l'esauriente esposizione dei testi, ineccepibili ed esperti professionisti, venne completamente a cadere, e la Corte oggi doveva giudicare sulla credibilità degli asserti della Dusatti e della Sopracasa. Entrambe sono donne incensurate, entrambe hanno un passato onorevole, e se non esiste motivo di dubitare della buona fede dell'una, non esistono neanche prove che dimostrino che l'altra non dica il vero.

La Corte non poteva quindi ritenere che la Sopracasa abbia rinvenuto lo scontrino presentato, e siasi resa così colpevole del crimine di truffa, e per lo meno esisteva il dubbio di fronte al quale i giudici dovevano pronunciare sentenza assolutoria. La Corte esaminava anche le proposte fatte dal P. M. ma veniva al convincimento di non accoglierle, perchè dopo quanto emerse ai dibattimenti tenutisi, la Corte riteneva che le stesse non possano apportare maggior luce nella questione. Che il polizzino che si trova in giudiziaria custodia possa essere pulito - come del resto sembra essere - non stabilirebbe neanche che non potesse essere stato rinvenuto, giacchè basterebbe che il rinvenimento fosse avvenuto immediatamente dopo lo smarrimento, oppure che il polizzino fosse stato raccolto soltanto un po' sudicio di polvere, e quindi ripulito. Anche se lo stesso scontrino fosse un po' gualcito, e sudicio, non sarebbe per questo provato che esso sia stato rinvenuto, giacchè non tutte le persone che tengono scontrini li custodiscono in modo da poterli presentare immacolati; ed è pure possibile che il legittimo possessore di uno scontrino lo lasci cadere al suolo, lo raccolga, senza accorgersi che si fosse un po' insudiciato, o anche senza ricordare questa circostanza. In quanto poi riguarda le parole che sarebbero state proferite dalla Sopracasa dinanzi il funzionario di polizia che l'assunse per il primo, la Corte ammette che anche se le stesse venissero confermate quali sono già note, non potrebbero rappresentare una dichiarazione di colpa dell'imputata. Nell'orgasmo in cui essa si trovava, vedendosi accusata, in procinto di venir arrestata, conscia dei doveri che aveva verso il padrone per cui essa doveva preparare il desinare, è possibile che ella abbia detto che lasciava il polizzino purchè non la si arrestasse; e ciò senza neppur immaginare che questo suo momentaneo disinteressamento alla vincita avrebbe potuto destare sospetti; forse poi anche perchè lei pensava alla propria libertà personale, alla possibilità di ritornare più tardi per far valere le proprie ragioni.

Questa la motivazione che la Corte si riserva di completare con maggiori dettagli in iscritto. Il P. M. dichiara di ricorrere. L'accusata s'inchina profondamente, ringrazia, e se ne va, commossa.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Sbisà, giudice dott. Benich; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

Forman contro il raffreddore di testa
Scatola 40 cent.

RARA OCCASIONE!
ANELLI DI VERO ORO 14 carati per sole Cor. 3.—.

Per far conoscere ovunque la nostra ditta, si spedisce a chiunque un anello di oro 14 carati, con punzone ufficiale, con brillante imitazione, anello per signori o signore, che costa normalmente Cor. 8, al prezzo di réclame di **Cor. 3.** Porto cent. 70. Spedizione verso rivalsa a mezzo della Ditta in esportazione „PERFEKT" VIENNA VII, Neustiftgasse 137/45.

Splendida guarnitura per signori soltanto Cor. 4.80

Per convincere tutti dell'importanza della nostra ditta quale fonte di acquisto, spediamo, finchè dura il deposito, un orologio svizzero di prima qualità in argento fantasia (prezzo di vendita finora Cor. 10) con buonissima orologeria ad àncora, che cammina su 15 rubini, esecuzione solida, extrapiatto, funzionamento esattissimo, compreso una catena di oro doublè americano e un accenditore tascabile finissimamente nichelato, che funziona irreprensibilmente, con 6 pietre focaie di riserva, sufficienti per un anno, tutto insieme soltanto per **Corone 4.80** verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa; in questo caso 75 cent. in più. Per l'esatto funzionamento dell'orologio si dà una garanzia scritta per 3 anni.

Ditta in esportazioni „PERFEKT"
VIENNA, VII Neustiftgasse 137/24.
Questa ditta viene raccomandata caldamente

Soltanto direttamente
dalla fabbrica
„Sudetia" Jäderndorf 5 Slesia austr.
si acquistano
Stoffe per vestiti da uomo e da donna
nonchè telerie slesiane in buone qualità e **ai minimi prezzi di fabbrica.**
SCAMPOLI A PREZZI IRRISORI.
Chiedere campioni!
Splendide novità della stagione.

Viribus Unitis.
APPARATO PER SCALDARSI LE MANI

Indispensabile e perciò il miglior regalo per i nostri soldati.
Apparato completo, con 6 perni lunghi, incandescenti, imballato per la spedizione con la posta da campo, **Cor. 3.—**
In vendita presso i negozi di ferramenta ed articoli affini.
Fabbrica: **Arthur Fischl, Vienna VII, Westbahnstrasse 26.**

Osti e Trattori
acquistate per rivendere il
VINO AMARO AUGUSTO DELL'AGNOLO
Concessionato dall'I. R. Autorità.
L'unico preparato d'erbe che conserva la salute; è indicatissimo contro il colera.
FABBRICA TRIESTE-BARCOLA.

Luce incandescente ovunque!
„ARGUS"
nuovissimo apparato per petrolio a luce incandescente, sistema brevet.
Modello 1914.
Medaglia d'oro Parigi e Londra.

Col modello 1914 abbiamo fabbricato un modello che corrisponde nel modo più perfetto a tutte le esigenze e non può venire confrontato con alcun altro sistema, neppure approssimativamente. Si accende subito, è inodoro, dà una luce chiara come il gas o luce elettrica. Un litro di petrolio è bastante per 15-18 ore. Da maneggiarsi più semplicemente di qualsiasi lampada a fiamma rotonda. È applicabile a qualunque lampada, basta indicare la larghezza del diametro del foro della bacinella della lume. Prezzo, compresa la retina e il cilindro, completo,
Cor. 7.50.
Retine di riserva, cent. 50, cilindri di riserva cent. 40.
Propria fabbricazione di retine di tutti i sistemi. Prezzi correnti di tutti gli articoli di illuminazione, di stufe a petrolio e novità brevettate, gratis e franco!
Cercansi rappresentanti e rivenditori solvibili.
DEPOSITO PRINCIPALE:
JOSEF HIRSCH, Vienna VIII, Kochgasse 3

TEATRO FENICE
Prossimamente:
IL TOPOLINO AZZURRO
Il film della serie comica
MAGDA LESSING
la stessa interprete di „LA FORTUNA DI UNA VENDITRICE DI NEGOZIO" e di „IL MONDO SENZA UOMINI".
La più divertente della serie. Enorme successo d'ilarità.
Il più grande avvenimento cinematografico del giorno.

— BREVETTATO —
L'orologio di guerra del 1914

con doppio rilievo: Le LL. MM. l'Imperatore Francesco Giuseppe I e Guglielmo II. Con forze unite 1914.

In acciaio o nichelio	Cor. 5.—
Con braccialetto in pelle	» 6.—
Con quadrante a radio	» 10.—
Sveglia tascabile	» 15.—
Orologio nichelio a buon prezzo	» 3.—
Sveglia	» 2.—

3 anni di garanzia. Spedizione verso rivalsa a mezzo del
PRIMO DEPOSITO DI OROLOGI DELLA GUERRA
Max Böhnel, Vienna IV. Margaretenstr. 27-53
Prezzo corrente originale della fabbrica gratis.

CONTRO IL FREDDO!
Sottoveste di piuma per il campo
(brevettata)

di seta impermeabile, qualità che si usa per gli ombrelli, igienica, approvata dai medici, mantiene il calore altrettanto come una pelliccia, leggera come una piuma,
da potersi spedire come lettera da campo
tinta bruno-pelle, grigio da campo o grigio argento o nero. Taglio brevettato, adatta per qualunque statura. **Prezzo della veste con maniche Cor. 20.—, esecuzione finissima Cor. 22.—.** Spedizione verso rivalsa franco. Se non conviene si restituisce il denaro.
Feld- Schützwesten-Unternehmung M. E. WEISZ
VIENNA I., Fleischmarkt 14/h.

L'albero di Natale per i nostri piccini!

OFFERTA IMPAREGGIABILE! fatti appositamente per entusiasmarli.

BAMBINI FELICI CON GLI OCCHIETTI SFAVILLANTI DI GIOIA! I bambini si sentono felici ed appagati alla vista degli straordinari oggetti. Eccovi le collezioni per Natale per fanciulli e fanciulle. Un'accurata scelta corrispondente allo scopo ed il fabbricato stesso degli oggetti assicurano l'interesse continuo dei bambini nonchè la durata degli oggetti. Alla straordinaria convenienza di prezzo di questi assortimenti, che in nessun riguardo temono concorrenza, va attribuito l'enorme smercio che la nostra ditta ha di questa specialità di articoli.

Per fanciulli: Una ferrovia con tender e carrozzone di buona lamiera d'acciaio; Una ruota da mulino con molla, movibile lunga 45 cm., a colori variopinti; Due libri di favole con illustrazioni a colori, grandezza 17×25 cm.; Un castello da costruire, bellissimo lavoro, interessante per bambini e per adulti, grandezza 50×35 cm.; Sei pastelli di vari colori per dipingere; Un cavallo di legno, alto 18 cm., dipinto a colori; Un corno da caccia con bellissimo ornamento in oro, grandezza 28 cm., con tracolla; Un cane (lo spauracchio dei contadini) con pelo lungo, dell'altezza di 20 cm., con ruote; Un fucile della lunghezza di 60 cm., bene verniciato, con cinghie; Una spada militare; Un fischietto da conduttori, lungo 13 cm.; Un soldato tedesco di artiglieria, che con la testa fa delle detonazioni fortissime e che diverte; 60 ginnasti, veterani, pompieri e figure militari da poter mettere in posizione, lavoro bellissimo; La fortezza di Przemysl, con 4 soldati austriaci e due alberi, molto bella. Un orologio di goldin con catena in oro «doublé»; Una armonica con quattro voci; Un bellissimo album, 35×18 cm., per 100 cartoline con incisioni in oro e fregi di buon gusto; Un giuoco Tivoli, con palle e molle, interessante anche per adulti, grandezza 40×20; Un giuoco di birilli con birilli alti 13 cm., e due palle. Complessivamente 20 giocattoli pratici e convenienti per regali. CORONE 7.65. Spedizioni postali 60 centesimi in più.

Per fanciulle: Un molino a vento che si muove a molla, della lunghezza di 45 cm., dipinto in colori vivaci; Due libri illustrati di favole 25×17 cm.; Un asino con carrozzella, che cammina su ruote, lungh. 11 cm., dai colori vistosi; 60 ginnasti, soldati, musicanti ed altre figure da poter mettere in posizione, esecuzione bellissima; 6 pastelli per dipingere; Due castelli da costruire, lavoro meraviglioso, interessanti per bambini ed adulti, grandezza 50×35 cm. Una macchina per caffè (giocattolo); Arredamento di una stanza, composta di 2 sedie, 1 tavolo, canapè e credenza, bel lavoro solido; Un pollaio con 5 galline, un pastore, 2 casette e 2 alberi; Una cucina, grand. 34×15 cm., con focolaio e com pleto arredamento, lavoro bellissimo; Un pallottoliere, altezza 24 cm., con 100 palle, costruzione solida; Un bellissimo album, grandezza 35×18 cm. per 100 cartoline illustrate, con incisioni in oro e fregi, di buon gusto; Un cane (lo spauracchio del contadino) con pelo lungo, alto 20 cm., con rotelle; Uno Xilofono, lungo 40 cm., con 18 voci e martelletto, dà un suono bellissimo, il tutto rinchiuso in elegante astuccio; Una bambola, altezza 40 cm., vestita in modo speciale; Un orologio di «goldin», con catena d'oro «doublé» della lunghezza di 70 cm., e con due pietre moderne; Una bilancia bianca, lucida, adatta per grandi bambole. In tutto 20 praticissimi giocattoli convenienti per regalo. Prezzo CORONE 7.65. Spedizioni postali 60 cent. in più. Tutti gli articoli qui menzionati se acquistati separatamente costano un prezzo molto superiore, da non potersi neppure stabilire; e, come già rilevato più sopra, l'importanza della nostra ditta consiste nella convenienza degli articoli stessi e nello straordinario grande giro che garantisce da solo per la serietà incontrastata della nostra offerta.

Per l'Albero di Natale: Un bellissimo fornimento completo per l'Albero di Natale: Una splendida soneria con l'angelo (che si può fissare eventualmente anche separatamente al prezzo di COR. 1.30 il pezzo; spedizioni postali 45 cent. in più), candele, portacandele, una scatola con neve, un pacchetto di capelli d'oro, stelle, fiori d'argento, diverse perle, perle d'argento, frutta di vetro fantasia in vetro argentato, uccelli, noci, ghiacciuoli, ecc., aironi, palle ed angeli, palloni d'oro, mele d'argento, 60 palline di latta ed altri bellissimi articoli d'ornamento. Complessivamente 150 oppure 300 pezzi a seconda della grandezza di ogni singolo pezzo per CORONE 6.20. Spedizioni postali 60 cent. in più. Il quadro meraviglioso che offre la suddetta collezione disposta sull'albero, rappresenta un vero godimento per tutti gli astanti. La ricchezza di questo arredamento risparmia agli acquirenti di fare per molti anni ancora altri acquisti. Non vi manca niente che vi possa occorrere all'Albero di Natale. Ogni ordinazione che riflette questi assortimenti viene eseguita con tutta cura e spedita col pacco postale verso rivalsa; la spedizone viene eseguita subito, in modo che l'acquirente sia in possesso degli oggetti già il terzo giorno dopo ordinata la merce. Nel caso in cui uno degli articoli non avesse da convenire, o che l'acquirente fosse già in possesso dell'articolo stesso, lo scambia a richiesta di buon grado. Per evitare l'agglomerarsi delle ordinazioni negli ultimi giorni, preghiamo di voler ordinare quanto prima a mezzo di una cartolina postale e dimostreremo la nostra riconoscenza aggiungendovi un piccolo regalo. Prezzi correnti non si spediscono.

Deposito e fabbrica giocattoli J. Prochaska & Comp., Praga II, Korngasse 10, abt. 7.

IL MODO PIÙ PRATICO PER ACQUISTARE BIGLIETTI DELL'I. R. LOTTERIA AUSTRIACA A CLASSI.

Piano ufficiale delle estrazioni a richiesta gratis e franco

Appena ricevuta l'ordinazione, che può seguire mediante una cartolina postale, si spediscono i richiesti biglietti di lotteria originali con il piano ufficiale delle estrazioni, insieme ad un certificato di versamento.
Nello stesso modo seguono le spedizioni dei biglietti rinnovati per la seconda classe della lotteria, appena seguita l'estrazione della prima classe, contemporaneamente si spedisce la lista ufficiale del piano delle estrazioni.
I pagamenti delle vincite vengono effettuati un giorno dopo finite le estrazioni.

160.000 biglietti (divisi in cinque classi) **80.000 vincite**

L'estrazione seguirà già lunedì 21 dicembre 1914.

Prezzo dei biglietti per la prima classe:

un biglietto intero	mezzo biglietto	un quarto di biglietto	un ottavo di biglietto
Cor. 40.—	Cor. 20.—	Cor. 10.—	Cor. 5.—

La vincita principale della prima classe è di Cor. 70.000.
Importo complessivo delle vincite di tutte le 5 classi:
22 MILIONI 368.000 CORONE
fra cui la vincita di
CORONE 700.000
Altre vincite principali di Cor. 300.000, 200.000, 100.000 ecc.
Indirizzare le ordinazioni al
locale di vendita per i biglietti dell'i. r. Lotteria a classi: Albin Förstl, Vienna I, Bellariastrasse 4.
Le ordinazioni trasmesse per telegrafo e con esatto indirizzo del commitente verranno eseguite nello stesso modo.

Prezzo dei biglietti per tutte le 5 classi: 1/1 Cor. 200.—, 1/2 Cor. 100.—, 1/4 Cor. 50.—, 1/8 Cor. 25.—

La scuola media di Monfalcone

Monfalcone, 5. Per l'esattezza rileviamo che la spesa necessaria per la costruzione dell'edificio ad uso scuola media di cui vi parlai diffusamente nel Piccolo del 1. corr., ascende a 350.000 cor. e non già cor. 35.000, come per errore di trascrizione fu stampato.

Maria Scherian, di 7 anni, da Muggia, abitante a Ponziano, riportò accidentalmente diffuse scottature di secondo grado alla parte sinistra della faccia e al collo. Ricevette le cure del caso nell'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati.

Al Municipio di Pola

Pola, 4. Nel corpo dei funzionari del Comune di Pola avvennero le seguenti promozioni: venne accordata la definitiva dei posti da essi coperti al curatore del censo comunale Natale Sadich ed al assistente contabile Mario Ecker; fu nominato ufficiale di cancelleria il concorrente Peteani; furono nominati impiegati ausiliari di cancelleria e impostati nella undicesima classe di rango del nuovo organico i diurnisti Antonio Bartole e Sincich.

In occasione dell'estradazione di legittimazioni presso il Capitanato distrettuale fu incassato come introito da diritti patriottici, fino ad oggi, l'importo di cor. 1360.32, che va devoluto a scopi di soccorso di guerra.

Pervennero al gruppo locale della Lega Nazionale cor. 70.20 raccolte al Caffè Commerciale.

L'autorità capitanale porta a notizia che il prossimo mercato di animali si terrà a Sanvincenti il giorno 26 corr. anzichè al 28.

Secondo il bollettino sanitario pubblicato dal medico distrettuale superiore dott. Schiavuzzi, esistevano al 28 p. p. novembre tra la popolazione civile di Pola 3 casi di paratifo, 7 di tifo e 1 di difterina.

Dopo lungo riposo, il Politeama Ciscutti domani si riapre al pubblico. Si daranno rappresentazioni continuate di cinematografo.

La Luogotenenza requisì ed inviò al Comune di Pola parecchi vagoni di farina per essere divisa solamente fra privati. La consegna della farina si è iniziata oggi alle persone che si erano prenotate all'ufficio d'annona. Il prezzo fissato è di cor. 70.50 al quintale verso obbligo di restituzione del sacco vuoto entro il giorno corrente.

Dalle scuole di Umago

Umago 5. In sostituzione dei docenti richiamati signori Nicolò Pinatti ed Antonio Martinelli furono nominate presso le scuole popolari di Petrovia e Matterada le maestre signorine Anna ed Augusta Diem da Pola. Ad Umago in sostituzione delle maestre ammalate signora Kurschen e signorina Fanny Faes, la maestra Elisa de Pase, che ha già iniziato l'istruzione alla scuola di Umago e Carlotta Schmutz da Pola.

La rassegna dei nati negli anni 1878-1890 per il Comune locale di Umago (Petrovia, Matterada, San Lorenzo, Bassania, ecc.) si terrà a Parenzo il 19 corr.

Un concerto pro Croce rossa.

Albona 3. Ieri, nel Teatro Sociale, vi fu un concerto vocale-istrumentale pro Croce Rossa. La parte vocale era sostenuta da triestini del locale distaccamento di artiglieria. Una parte dell'orchestra della Marina di Pola sosteneva la parte strumentale. Il concerto si svolse dinanzi ad un pubblico affollattissimo, e l'esito artistico quanto finanziario fu più che soddisfacente. Fu eseguita esclusivamente musica italiana.

Il corpo corale, istruito dall'egregio signor P. Pischiutta, insegnante al Ginnasio provinciale, eseguì inappuntabilmente una preghiera del m. Bonizzoni, un coro della «Lucia di Lammermoor», il brindisi dell'«Ernani» ed il finale dell'atto terzo dei «Due Foscari». Si distinsero negli assoli il baritono Carmelo Fabiani, il tenore Francesco Grubissa e il basso Angelo Sinigaglia. L'orchestra venne applauditissima, musica dei «Pagliacci», «Aida» e «Madame Butterflay».

La scuola cittadina di musica di Rovigno

Rovigno, 4. Chiusosi col 15 settembre p. p. il primo anno di esercizio di questa Scuola, che con l'esito eccellente del saggio e degli esami di promozione dimostrò già dopo breve periodo i primi frutti dell'insegnamento, la scuola iniziava al 15 ottobre decorso il secondo anno di attività.

Gli iscritti raggiunsero nel primo anno il numero di 148; al principio del secondo s'inscrissero altri 32. Oggi i frequentanti sono 130. La scuola di pianoforte ha 11 allievi, quella di strumenti ad arco 22 e quella di strumenti a fiato 8; le scuole preparatorie e complementari (teoria della musica e solfeggio) sono frequentate complessivamente da 78 allievi. Il coro femminile, che già si distinse nel primo saggio, conta 24 voci.

Venne pure costituita l'orchestra di cui fanno parte distinti filarmonici ed allievi della scuola, complessivamente oltre una trentina. Riprese ora le esercitazioni orchestrali, domenica 6 corr., nell'aula maestra del nuovo edificio scolastico, l'orchestra darà a beneficio di famiglie povere di richiamati e disoccupati il primo concerto sinfonico, al quale prenderà parte anche il coro femminile con scelto programma.

Mercato mensile rinviato.

Gorizia 3. Il mercato mensile che doveva tenersi a Gradisca l'8 corr. fu rinviato, per la festa che viene a cadere in quel giorno, al mercoledì successivo, 9 corrente.

★ Giovanni Vidmar fu Antonio, nato ad Otlizza nel 1861, dovette rispondere oggi dinanzi a questo Tribunale perchè ad un dibattimento a Rudolfswert depose scientemente il falso. Il Tribunale lo condannò a sei settimane di carcere con un digiuno.

★ Nella trentottesima estrazione del prestito della città di Gorizia del 1886 di fior. 300.000 al 4 p. c. vennero estratte le seguenti obbligazioni: tre da fiorini 1000 N. 44, 84, 106; cinque da fior. 500 N. 83, 104, 132, 217 e 231; due da fior. 100 N. 17 e 27.

★ Una forte schiera di coscritti sloveni girò oggi per la città con bandiera spiegata e con canti assordanti. L'autorità sequestrò la bandiera.

★ Una donna dell'apparente età di 70 anni, vestita alla contadina, morì per aneurisma sulla Piazza Grande. Indosso le fu trovato un rosario ed un importo di denaro. Per quanto molti fossero stati ammessi a vederla nella cella mortuaria, non potè finora essere identificata.

★ Luigi Sauer, di 14 anni, fu trovato in possesso di una bicicletta d'ignota provenienza.

★ L'alfiere Francesco Schweiger, del 97.mo, che si trova degente in questo Ospedale della Croce Rossa, ha consegnato al capitano Iacobi cor. 50 per farle distribuire tra i feriti in occasione delle feste di Natale.

Alla Camera di commercio di Zara.

Zara 4. Nell'ultima seduta della locale Camera di commercio, sotto la presidenza del cav. Michelangelo Luxardo, fu fatta un'estesa relazione sull'attività della presidenza e dell'ufficio della Camera durante l'epoca trascorsa dall' ultima seduta. La Camera è intervenuta attivamente per l'approvvigionamento del suo distretto; si è associata all'azione tendente ad ottenere l'esenzione del dazio di entrata su cereali, farine, legumi, ecc., nel fissare le tariffe massime per i generi di prima necessità; chiese il ripristino del servizio dei pacchi postali e di trattamento speciale per la spedizione chiusa di lettere con valori.

La Camera indi approvò i conti preventivi pel 1915 e, a proposta dei consiglieri Medovich, Giacasa e Fosco, prese varie ed utili deliberazioni. Conferì infine uno stipendio per studi commerciali superiori e parecchi sussidi per studi industriali e commerciali.

★ E' morto, generalmente compianto, il consigliere superiore di finanza Simeone Palisca. Fu ottimo cittadino eccellente capo famiglia ed appassionato musicista. Si rese benemerito della nostra vecchia Società Filarmonica, della quale, come presidente, e per parecchi anni, curò con gran zelo il prestigio. E' generalmente e sinceramente compianto.

Borse e mercati

BORDEAUX 4. Rendita francese 73½; Credit Lyonnais 10.00.

LONDRA 4. Argento 23.—. Sconto di piazza 2¾.

NUOVA YORK 4. Cambio Londra cable 488.50, cambio Londra 60 giorni 486.—; cambio Parigi 513.—; cambio Berlino 87.—. Argento (Bullion) 49⅝.

Cereali.

VIENNA 5 (Corr. Bureau). Frumento debole, slovacco 21.65-21.00, segala fiacca, orzo calmo, mais fiacco, avena ferma.

Con affari moderati il frumento ha perduto, in confronto alla settimana scorsa, 30 cent., la segala 60, orzo 25 e mais 70 cent. L'avena era presa maggiormente in considerazione e parzialmente di 5 centesimi più cara.

BUDAPEST 5. Frumento 21.—21.65; segala 16.55-16.70; orzo 14.20-14.70; avena 12.40-12.80; formentone 11.45-11.75. Vendite 10.000 C. M. (Tempo umido).

NUOVA YORK 4. Formentone loco 71½; farina Spring Wheat clears 515-525; frumento per dicembre 123½, maggio 130¼, inverno 126¾, primavera 129¾.

Strutto Chicago per gennaio 9.75, per maggio 10.—.

Zucchero.

NUOVA YORK 4. Centrifugal 3.89.

LONDRA 4. Java loco 22⅝. Pagato.

Caffè.

NUOVA YORK 4. Fair Rio loco 6⅜; Rio per gennaio 1915 5.69, per febbraio 54, per marzo 64, per aprile 76, per maggio 85, per giugno 69, per luglio 6.66, per agosto 69, per settembre 78, per ottobre 85, per novembre 91, per dicembre 5.59. Tendenza stazionaria.

Mercato cotoni.

NUOVA YORK 4. Middling 7½, Nuova York per gennaio 7.17, per marzo 7.37, pr maggio 7.52, per luglio 7.66, per ottobre 7.92, per dicembre 3.99. Importazioni 55.000. Nuova Orleans per dicembre 6.94, per marzo 7.22, per maggio 7.41, per luglio 7.59, per ottobre 7.80. Middling loco 7³⁄₁₆.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 6 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «San Severo», caricazione; Molo Lloyd A, «Elektra»; B, «Bruenn», «Urano»; Hangar 6, «Marietta Costanzo», car.; 12 a, «Mirene» car.; Hangar 13 b, «Bengasi», car.; 14, «Pandia A. Ralli», car.; Hangar 23, «Saraievo»; 24, «Brunette»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Comandanti di truppe!

COMPLETE FORNITURE PER MILITARI

ENORME SCELTA DI TUTTI I GENERI INVERNALI INDISPENSABILI PER MILITARI.

A richiesta mandiamo i nostri incaricati in provincia

Tutti gli articoli di preservamento dal freddo ed articoli utili per i soldati solo nelle migliori qualità ed a buon prezzo

Eseguiamo tutte le ordinazioni con la massima scrupolosità e sollecitudine

ÖHLER
TRIESTE
Corso 16, Telef. 10-08, 24-24

ASSUMIAMO IL COMPLETO FORNIMENTO DI GRANDI DIVISIONI DI TRUPPE CON TUTTI GLI ARTICOLI DI MAGLIERIE E TUTTO IL FABBISOGNO PER MILITARI.

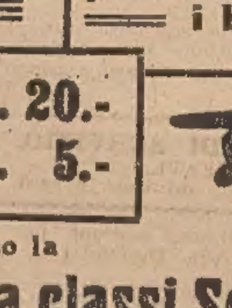
Spediamo subito e gratis preventivi

Oggi il negozio rimarrà aperto dalle 8 antim. alla 1 pom.

„Salta pupazzetto!"

Il più recente e il più divertente giuoco di società!!

Il nostro nuovo allegrissimo giocattolo per società „Salta pupazzetto!" diverte gli adulti come diverte i bambini. Vi possono prender parte quante persone si vogliono. Il divertimento più bello e più interessante che esista. Adatto anche per società, casini, trattorie nonchè per qualunque famiglia privata. Molto allegro e interessante. Esecuzione elegante, e costa, completo, compresa l'istruzione, SOLTANTO CORONE 3.— Spedizione verso rivalsa a mezzo della Ditta in novità: M. Swoboda, Vienna III/2 Hiessgasse 13-P



Da non confondersi con offerte consimili

Invece di Cor. 12.— soltanto Cor. 6.—

15.000 paia di stivali d'allacciare, come modello, in buona pelle e suole fortemente inchiodate, destinate per i Paesi Balcanici, mi sono rimaste invendute in seguito alla guerra. Sono costretto di smaltire al più presto questa partita e vendo quindi questi stivali ad un prezzo inferiore a quello di costo, e precisamente a *Cor. 6.—* il paio. Si possono avere stivali da uomo e da donna in qualunque grandezza. Spedizione verso rivalsa. - *Ditta in esportazioni* «Perfekt» Vienna VII, Neustiftgasse 137/173.

Invito a parteciparre alla prima estrazione

della

III i. r. lotteria austriaca a classi

Estrazione della prima classe al **21** e **22** dicembre 1914.

160.000 biglietti ma 80.000 vincite che vengono pagate in contanti (senza detrazioni)

La massima vincita di questa lotteria ammonta ev. ad
Un milione di Corone

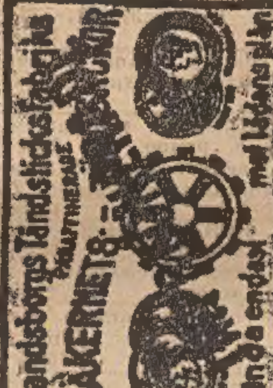
Ordinare subito per poter ancora avere i biglietti.

1/1 biglietto Cor. 40.- 1/2 biglietto Cor. 20.-
1/4 biglietto Cor. 10.- 1/8 biglietto Cor. 5.-

Finchè dura il deposito si possono avere i biglietti presso la

Società per la vendita dei biglietti della lotteria a classi Soc. a g. l.
dell'imp. regia priv. Länderbank austriaca

Telefono interurbano 6241. Vienna, I. Elisabethstrasse I. Conto Casse post. risp. 147.136



I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 873

Focolai economici e Stufe
Triumph
Apparati per fuoco continuo (da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)

Catalogo gratis!

In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.

Triumph-Werke Herd- & Ofenfabriken G.m.b.H.
Wels (Austria sup. 21)

I due cugini"

Versione autorizzata di «Flammetta».

(61)

Bastò un attimo per convincermi che il dottore non s'ingannava. Sì, erano proprio i soldati della nave nemica, che si avvicinavano nella nostra direzione in ordine di battaglia, con gesti automatici di fantocci meccanici. Delle pericolose complicazioni di Pio devevano essere origine quei nuovi personaggi entrando in scena prima che il dottore ed io avessimo raggiunto il padiglione. Mi attraversò fulminea il cervello, suggerendomi la necessità immediata di nasconderci per sfuggire un incontro il cui esito a cui nessuno dei due era preparato. Senza quindi concedermi la minima tergiversazione, spinsi il medico dietro uno scoglio, facendogli cenno di abbassarsi in maniera che l'improvviso riparo lo dissimulasse agli occhi dei nuovi venuti. Intanto anche io dal canto mio mi ero accoccolato al suo fianco ed entrambi ci mantenemmo in quella posizione forzata finchè udimmo lontanamente i passi cadenzati dei soldati che si allontanavano. Allora soltanto respirammo liberamente. Il pericolo di essere scoperti era svanito.

Ciò nondimeno abbandonammo il nostro rifugio dal quale potemmo fortunatamente assistere indisturbati e alla dolorosa meraviglia provata dai soldati incontrando i cadaveri di mio cugino e di Tcherkask ed il corpo esanime del cosacco, ed alla rapidità con cui quegli uomini avvezzi all'obbedienza seppero frenare la loro emozione per eseguire la pietosa manovra loro ordinata dall'ufficiale che comandava il drappello. In men che non si dica il drappello stesso si scompose in tre gruppi ed adagiati i morti come il ferito sopra tre barelle improvvisate con le canne dei fucili, riprese lentamente e tristamente la via del mare.

— Dio sia ringraziato! - esclamò Smirnoff non appena il lugubre corteo scomparve nella notte. - Ecco un aiuto in cui non speravamo e che ci toglie da ogni impiccio. Adesso possiamo essere certi che nessuno penserà ad annoiarci, John Messiter. I russi hanno troppo interesse a non sollevare uno scandalo in terra straniera, per permettersi di promuovere un'inchiesta sopra il triplice delitto di questa notte. E voi potete giurare che fra un'ora al massimo la nave che ci aveva tanto spaventato uscirà insalutata dalle acque del Marsh.

Quando giungemmo al padiglione, Sonia che aspettava fremente di angoscia una qualsiasi notizia capace di calmare la sua inquietudine sulla mia sorte, mi accolse con un grido di gioia e di amore:

— Ah! finalmente... Siete voi, John, mio caro John!... Se sapeste, ho avuto tanta paura di perdere anche voi!...

Invece di risponderle, io me la strinsi al cuore e la baciai sulle abbra. La sua tenerzza in quell'ora e dopo le scosse patite, mi era d'immenso, d'infinito conforto: l'avrei pagata col sangue.

Seduti uno vicino all'altra sulla veranda in faccia a Manor House, la mia amica ed io discorremmo a lungo, sottovoce, del passato e del presente, promettendoci scambievolmente di affogare nella felicità i dolori che la vita non ci aveva risparmiati.

Assorti, come eravamo, nei nostri sogni, io non tardai a dimenticare che non ero arrivato solo al padiglione e che Smirnoff, al pari della contessa dovevano impazientirsi davanti all'egoismo di un colloquio d'amore in un momento di tanta confusione e di tanta gravità per tutti. Fu infatti la contessa che venne a strapparci alla nostra solitudine presentandosi sulla veranda seguita da Smirnoff.

Già quasi informata dal dottore di tutto quanto era accaduto, la povera signora mi domandò affannosamente altri particolari intorno all'ultimo atto del dramma svoltosi a pochi passi da lei e finì per confessarmi che nutriva molta speranza nella probabile partenza di suo marito coi soldati della nave da guerra.

Ciò udendo, mi ramentai per incanto di aver notato, senza annettervi soverchia importanza ,che tra le uniformi scure del drappello armato spiccava un vestito chiaro da borghese. E tosto pensai: «A chi dunque doveva appartenere quel vestito se non al conte di Noyal? Chi se non lui poteva aver guidato direttamente i soldati sul teatro della catastrofe? Non era forse logico supporre che la spia, dopo aver adempiuto l'obbligo suo verso i rappresentanti del governo che lo pagava, avesse deciso di rimpatriare sotto la protezione della nave russa?»

Mi affrettai perciò a formulare ad alta voce le mie conclusioni, conclusioni dedotte da fatti positivi più che da semplici induzioni, rallegrandomi sinceramente di quella soluzione imprevista che sembrava promettere alla povera vittima il raggiungimento del suo semplice ideale: una vita di pace, di calma in un piccolo angolo solitario del mondo. La certezza di aver conquistato la mia parte di felicità, di trovare in Sonia la donna del mio cuore, nel nostro matrimonio l'ebbrezza suprema, mi rendeva buono, generoso, e sentivo che avrei fatto anche un sacrifizio per spargere la contentezza intorno a me.

Poco dopo, pregato Smirnoff di fermarsi al padiglione per tener compagnia alla contessa, condussi meco Sonia a Manor House.

Desideravo con tutta l'anima di poter parlare senza testimoni alla mia adorata nel cui volto abbattuto e nelle cui tacite lagrime indovinavo il dolore profondo, inconsolabile per la morte della sorella. Calmata la gioia di avermi riabbracciato, essa cominciava a soffrire del colpo tremendo inflittole dalla sventura domestica che le era toccata. La tragica ed immatura fine della povera Olga era stata per lei tanto più atroce in quanto che ella s'era sempre illusa di veder viva e sana la creatura gentile con cui aveva diviso la culla, anche quando io che ne avevo avuto fra le mani la testa insanguinata, conoscevo già da alcuni mesi la vanità delle sue illusioni.

Quando la signora Croft mi vide entrare al braccio della mia fidanzata, non potè trattenere un gesto di stupore. Io finsi tuttavia di non accorgermi del suo contegno del resto abbastanza naturale, e le ordinai subito di servirci da cena.

Riuscito a furia di insistenze a far inghiottire alla mia ospite poco cibo e un bicchiere di «champagne» scesi io stesso in giardino, feci attaccare la carrozza e risalii in casa ad avvertire la baronessa Kolomna che l'equipaggio era pronto per riaccompagnarla a New Romney.

Percorremmo il tragitto in un silenzio completo. La cupa tristezza di Sonia rievocava in me il ricordo ancora palpitante della bella testa di cui per tante notti non avevo potuto scacciare dalla mente la immagine. Il sangue che io avevo sparso quel giorno, le parole del barone, i cadaveri del russo e di mio cugino, tutto quel dramma oscuro e tenebroso del quale avevo assistito all'epilogo e in cui avevo ,volontariamente o no, rappresentato una parte attiva anch'io,

†

ARTURO CANETTO, unitamente ai congiunti tutti, col più profondo dolore, partecipa la morte del suo amatissimo padre

LUIGI CANETTO

spentosi serenamente iersera a Milano, nella grave età d'anni 83.

TRIESTE, 5 Dicembre 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

Michele Bellussich

dopo brevi sofferenze è spirato questa mattina.

L'addolorata figlia **TERESINA** dà il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 7 corr., alle ore 9.30 antimeridiane, dalla via dell'Istituto N. 19, direttamente al Camposanto, per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 5 dicembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

COSTANTE BASSICH

I. CUOCO

d'anni 39 si spense improvvisamente.

I dolenti fratelli **ERNESTO, MARIO** e **DANTE**, la sorella **VIRGINIA ved. VESNAVER** danno la triste notizia agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 6 corr. alle ore 2.30 pom., partendo dalla Cappella dell'Ospedale civico.

TRIESTE 5 Dicembre 1914.

Nuova Impresa. Corso 47.

Ringraziamento

I sottoscritti con l'animo profondamente commosso e riconoscente, porgono le più vive azioni di grazie, a quanti vollero sia coll'invio di fiori, sia accompagnando la cara salma all'estrema dimora od in altre varie guise tributare l'estremo omaggio al loro indimenticabile

Enrico

Esprimono in particolare la loro perenne riconoscenza ai Signori rappresentanti della spett. Direzione di Finanza, e della Dogana principale. Vada pure un grazie dal profondo del cuore al Corpo dei Signori I. R. Impiegati di Dogana ed a tutte quelle gentili persone il di cui nome ci avesse a sfuggire.

I desolati Antonietta ved. Mazzal, Michele e Ernesta Avian.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblicarli secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; *non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto;* in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA brava cucinare, dirigere casa, assistere ammalati, occuperebbesi presso persona sola, anche fuori Trieste. Offerte «Cameriera» al Piccolo. 7055 A

CAMERIERA tedesca che sappia tutti lavori cerca posto, casa signorile. Agenzia Ebner, Via Molin piccolo 11. 9993 A

CAMERIERA semplice, a giornata, offresi. - Scrivere «Anna» Piccolo. 10011 A

DONNA servizio, capace tutti lavori offresi. - Piccolomini 8, IV. 9932 A

SIGNORA sola, dovendo smettere appartamento trovandosi in critiche circostanze, entrerebbe quale donna di casa presso signora sola. Offerte «9848» Piccolo. 9848 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE-cameriera italiana, cercasi per bambino quattro anni. Via Donizetti 5, primo. 6917 B

BAMBINAIA età circa 18 anni cercasi. Presentarsi via Aleardi 320, I piano (Piazza Scorcola). 7007 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Presentarsi 2-4, Carradori 16, IV, sinistra. 7063 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente. Gioachino Rossini 30, terzo. 10031 B

DOMESTICA senza cucinare, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Kandler 10 porta 18. 7082 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 16. Presentarsi 8-11 e 4.30-6. 7083 B

PRESTASERVIZI per tutta giornata, cercasi prontamente. Ghega 17, II, destra. 9953 B

PRESTASERVIZI raccomandata, media età, cercasi prontamente. Stadion 4, primo, sinistra. 9986 B

PRESTASERVIZI che sappia tutti lavori cercasi per tutto il giorno per coniugi soli. - S. Caterina 8, I, porta 5. 9956 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi prontamente due ore pomeriggio. Paraggi Boschetto. Indirizzo Piccolo. 7035 B

RAGAZZETTA giovane cercasi per piccola famiglia. Gatteri 34, porta 10. 10000 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A-jour, per vestiti, qualunque stoffa, eseguisconsi. Corso 9, porta 4. 7064 C

BUSTAIA capacissima offresi alle spettabili signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 10034 C

BALIA giovane offresi. Scrivere «Maria 9975» Piccolo. 9975 C

BALIA giovane (ventenne) sana, forte, che parla 4 lingue offresi. Rivolgersi Servola-Ferriera 1210. 7015 C

CONDUTTORE per trattoria o buffet, con garanzia, miti pretese, offresi. Offerte «9916» Piccolo. 9916 C

CASSIERA, capacissima conteggi, buoni attestati, cerca qualunque posto. Offerte «Pretese mitissime» Piccolo. 7020 C

CHAUFFEUR meccanico, cerca posto. Scrivere Sordina, Caffè Commercio, Gorizia. 13566 C

DONNA sana offresi per allattare bambino. Via Pietà 31, porta 11. 7018 C

GIOVANE distinto, con serie garanzie, pratico contabilità offresi. Offerte «Distinto 9949» al Piccolo. 9949 C

GIOVANOTTO ottimi attestati, di qualità impareggiabili, cerca posto come servitore in casa di signori, anche fuori di città. Indirizzo al Piccolo. 6978 C

GIOVANOTTO con ottimo attestato di lungo servizio offresi quale portiere in casa signorile o villa, anche fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 6979 C

IMPIEGATO privato, esente servizio militare, perfetto corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente offresi 1. gennaio. Scrivere «Zelante 13565» Piccolo. 13565 C

IMPIEGATO, causa la guerra ritornato dalla Svizzera, cerca posto anche provvisorio, qualità corrispondente tedesco-italiano, contabile, viaggiatore, posto di fiducia. Conosce anche sloveno e serbo-croato. (Esente servizio militare). Lavoratore indipendente; miti pretese. Offerte «W. W. 3333» al Piccolo. 9999 C

MAGAZZINIERE ramo legnami, italiano, tedesco, lunga pratica, cerca posto. Offerte sub «Legnami» al Piccolo. 12234 C

MACELLAIO tagliatore, abile, esente servizio militare, offresi. Gentili offerte «Tagliatore» al Piccolo. 7024 C

PELLICCIAIA, sarta capacissima qualsiasi lavoro, raccomandasi. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 7106 C

PIANISTA cinematografo, improvvisatore compositore vista quadri, offresi. Richieste, onerario, «Prontamente 7089» Piccolo. 7089 C

SIGNORINA, bella presenza, lunga pratica venditrice, offresi venditrice pistoria pasticceria, commestibili e salumeria con piccola paga. Via Farneto 7, IV piano, destra. 9987 C

SARTA biancheria, rammendare, stirare, condurre passeggio bambini, offresi, una corona giornata. Scrivere sub «Berta» Piccolo. 6969 C

SIGNORA ventenne offresi per lavori leggeri; capace cucito, paziente per bambini. Indirizzo al Piccolo. 6977 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Via Toro 8, I piano, destra. 7102 C

SARTA perfezionata confeziona bluse, cor. 2, gonne 3. Via Maurizio 2, porta 16. 7091 C

SIGNORINA orfana, educatissima, tedesco-italiano, musica, offresi famiglie. Scrivere Piccolo «Pretese miti». 10028 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6952 C

SIGNORINA intelligente, interrotte scuole superiori, offresi quale praticante, piccola paga. Offerte «Capacità 6999» Piccolo. 6999 C

VEDOVA civile, offresi a giornata rammendare, stirare biancheria e vestiti da uomo. Scrivere «Rammendare 48» Piccolo. 9952 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CONDUTTORE cercasi per trattoria città, con cauzione. Scrivere sub «Cauzione» Piccolo. 9951 D

DIRETTRICE casa brava, che sappia anche cucinare, cercasi. Offerte sub «Direttrice» al Piccolo. 9813 D

GIOVANE mezzo facchino, onesto, cercasi. Presentarsi lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 7034 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Schruk, Belvedere 32. 9920 D

LAVORANTE calzolaio, lavori piccoli e mezzani, cercasi. Gatteri 26. 7065 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Risorta 6, Frandoglich. 9967 D

MONTATORE elettricista, capace per impianti telefoni, sistemi moderni, centraline private, condutture in tubi Bergmann, cercasi prontamente, collocamento stabile. Offerte con pretese sub «Indipendente» al Piccolo. 9963 D

MAGAZZINIERE esperto ramo frutta secche, abile lavori doganali, spedizioniere, cercasi prontamente. Offerte Casella postale 569. 9955 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Torre bianca 43. 10019 D

MASSAIA italiana, capacissima, persona ammodo, per vedovo con figli grandi, cercasi. «Union», Corso 4. 10027 D

MACCHINISTE per cucire camicie casa propria cercansi. Offerte «Capacità 7076» Piccolo 7076 D

MACCHINISTA commissione, cercas. Inutile presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 7070 D

MONTATORI elettricisti capaci, trovano pronto, stabile collocamento, provincia. Indirizzo Piccolo. 13564 D

MECCANICO per motore a gas povero, cercasi per molino del Friuli. Presentarsi domenica, dalle ore 9-11. Indirizzo Piccolo. 6918 D

ORTOLANO ammobiliato, senza prole cercasi. Via Tigor 14. 10026 D

PITTORE ventenne, non perfezionato, ma pratico e svelto, cercasi come aiuto per lavori commerciali, quadretti olio. Retribuzione iniziale 90 mensili. Presentarsi portineria Barriera 17, ore 2. 9939 D

PORTINAIA sola cercasi per casa Via Caprin 6. Presentarsi Maurich, Navali 8, dalle 8-10. 7000 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZO quattordicenne, prima, paga settimanale cor. 5 cerca primaria calzoleria. Indirizzo Piccolo. 7019 D

RAGAZZO con piccola pratica negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7099 D

SIGNORINA di buona famiglia, purchè affettuosa, paziente, pratica bambini, cercasi; preferita tedesca. Indirizzo Piccolo. 6991 D

SIGNORINA con corone 200, trova pronta occupazione. Lavoro lucroso, facilissimo. Indirizzo Piccolo. 7084 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, vitto, persona per bene, cor. 50 mensili, 12 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7029 E

ALLOGGIO e vitto darebbesi a persona pulita. Parini 2, mezzanino, destra. 9971 E

CAMERA vuota, davanti, cor. 16; camerino ammobiliato cor. 3 settimanali. Alfieri 9, I. 9881 E

CAMERE due, ammobiliate, affittansi prontamente, distinte persone. Sanità 4, primo. 9864 E

CAMERA elegantissima, ingresso scale, massima pulizia e tranquillità, stufa, parchetti, affitta distinta persona sola, prezzo mite. Corso 30, III p. 6982 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. San Lazzaro 8, porta 9. 7011 E

CAMERA grandissima, ammobiliata, vuota, ingresso libero, affittasi. Antonio Caccia 6, I. 10002 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Maiolica 12, IV, porta 43. 9998 E

CAMERA ammobiliata, affittasi; coniugi, persona sola. Manzoni 3, primo, destra. 9938 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Olmo 3, terzo, porta 15. 7001 E

CAMERETTA affittasi, una o due persone, corone 18 mensili; volendo comodo cucina. Stadion 25. 9934 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, con due letti, volendo uso cucina, ingresso libero, affittasi. Via Molin a vento 5, IV. 9936 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, affittasi. Gatteri 48, mezzanino, porta 2. 9970 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, prezzo mite; eventualmente vitto. Tiziano 18, III, destra. 7042 E

CAMERA e camerino, ammobiliato, chiari, affittansi prontamente. Gatteri 25, porta 2. 9947 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Genova 16, II, porta 8. 9950 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi pressi Meridionale. Via Tivarnella 3, porta 19. 9907 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 9905 E

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Petronio N. 9, porta 7. 6987 E

CAMERINO bene ammobiliato, affittasi. Via S. Vito 30, porta 21. 9915 E

CAMERA ammobiliata con o senza vitto, ingresso libero, vista al mare, affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 35, III. 9919 E

CAMERA bella, grande, ammobiliata, con stufa, affittasi. Coroneo 37, II, porta 12. 9904 E

CAMERA matrimoniale, con comodo di cucina affittasi presso persona sola. Farneto 26, IV. 9978 E

CAMERINO chiaro, vitto, affittasi, tutto compreso corone 56. Indirizzo Piccolo. 7056 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri I, II, sinistra. 10029 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Giulia 35, IV, porta 11. 7052 E

CAMERA matrimoniale, affittasi prontamente, prezzo mite. Chiozza 32, II piano. 9990 E

CAMERE tre, ammobiliate, e camerino, una ingresso libero, affittansi prontamente. Via Coroneo 29, I. 7060 E

CAMERE una, due, bene ammobiliate, vista via Cavana, stufa, gas, volendo comodo cucina affittansi. Madonna del mare 2, II, porta 12, Karis. 9925 E

CAMERA vuota, ingresso libero e una ammobiliata affittansi. Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 10039 E

CAMERINO con letto affittasi, onesto operaio. Via Carducci 28, porta 16. 10033 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, comodo cucina. Riborgo 17, primo. 7081 E

CAMERETTA ammobiliata, comodo cucina, acqua, affitta buona famiglia, prezzo mite. - Media 7, secondo, destra. 7077 E

CAMERA ingresso libero, vuota, ammobiliata uno, due letti, affittasi. Fonderia 2, primo. 10020 E

LETTI affittansi. Via Solitario 16, III piano, porta 17. 9922 E

LETTO in stanza pulitissima affittasi, persona onesta. Barriera 14, primo. 7095 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via Massimiliana 15, porta 9. 9705 E

STANZA ammobiliata affittasi, modico prezzo, volendo ottimo vitto. (Due minuti dalla Meridionale) via Belvedere 31, IV, destra. 9775 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affitta piccolissima famiglia, unico subinquilino; volendo vitto. Ireneo 3, III, porta 12 6939 E

STANZE ingresso libero, stufa, gas, parchetti affittansi. Cologna 11, secondo. 9871 E

STANZA ammobiliata, vista incantevole, affittasi. Via Armeni 12, III. 9821 E

STANZA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. - Stadion 4, primo, sinistra. 9985 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 11, I. 7057 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Cologna 11, porta 7. 9942 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, cor. 20. Via Montfort 8, mezzanino. 9972 E

STANZA comodo cucina, affittasi. Via Fontana N. 3, destra, porta 6. 9973 E

STANZA elegante, stufa, gas, affittasi, uno, due signori. Acquedotto 89, terzo. 9959 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Rossetti 15, terzo, sinistra. 7032 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, cor. 25. Via Margherita 3, IV piano, porta 17. 9965 E

STANZE due ammobiliate, comodo cucina, massima pulizia affittansi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 9921 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi prontamente, volendo vitto; pure camerino completo. Conti 36, II, Hoffmann. 9923 E

STANZA vuota, bella, grande, comodo cucina affittasi. Rossetti 28, II. 9918 E

STANZA ammobiliata o vuota, soleggiata, sul davanti, unico subinquilino affittasi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 6975 E

STANZA vuota affittasi. Valdirivo 16, III, sinistra. 9906 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero affittasi. Via Gatteri 20, III, sinistra. 9926 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Farneto 15, primo, porta 7. 7105 E

SIGNORA cerca signora, signorina per bene, compagnia stanza, volendo comodo cucina, corone 8 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7093 E

STANZE due, elegantissime, attiguo salotto, comodo cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7092 E

STANZA bella, grande, affittasi, anche 2 persone. Madonna del mare 3, terzo, sinistra. 10008 E

STANZA vuota, comodo di cucina, acqua, affittasi. Sette fontane 1, III piano, sinistra. 10012 E

STANZA bella, ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore, famiglia tedesca. Torre bianca 28, porta 7. 7073 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario 9, primo. 9908 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Acquedotto 41, mezzanino, vis-à-vis caffè Secession. 6983 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente, unico subinquilino. Lazzaretto vecchio 25, IV, sinistra. 6985 E

STANZA, stanzino, ammobiliati, affittansi presso persona sola. Carpison 5 A, primo. 7004 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo minimo. Galvani 5, porta 10. 10003 E

STANZETTA vuota, davanti, gas, volendo vitto. Via Boschetto 2, II, (vicino piazza Goldoni). 7068 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa e gas, 1 o 2 letti, affittasi prontamente. Via Boschetto 6, porta 8. 10004 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 7067 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate secondo l'uso, stufa gas, pulizia, quiete, famiglia due persone, eventualmente una grande, due persone ammodo, affitterebbersi, prezzo moderato. Parini 2, primo. 9937 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Felice Venezian 24, I piano. 7012 E

STANZA vuota con stufa gas, affittasi. Coroneo N. 17, II, sinistra. 9941 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, signora impiegata. Via S. Giovanni 14, terzo. 7024 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero (scale) affittasi. Fonderia 4, III. 9982 E

STANZETTA soleggiata, ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Rossetti 28, I piano. 9996 E

VITTO buonissimo, cucina casalinga viennese offresi. Via Barriera vecchia 11, primo, sinistra. 9994 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, pressi villa Basevi, San Vito, possibilmente ingresso scale, assolutamente tranquilla, cerca giovane. Offerte «Prontamente 10014» al Piccolo. 10014 F

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, luce elettrica, vicinanza dell'Acquedotto, cercasi. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 7031 F

STANZA tranquilla cerca signore, presso persona sola o piccola famiglia. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 7010 F

STANZA vuota, due finestre sulla strada, comodo cucina, centro, cercano due signore, una assente tutto il giorno. Offerte «Maria» Piccolo. 6992 F

STANZETTA ammobiliata cerca giovane. Scrivere con prezzo sub «Aniete» Piccolo. 6984 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AL 7 dicembre inizians nuovi corsi di taglio, durata un mese, scuola di taglio e cucito, dai principi al perfezionamento. Lezioni particolari. Fanny Luzzatto, via Fontana 11, primo. 9958 G

ASPIRANTI posti bancari!! In vista della prossima, grande ricerca d'impiegati e praticanti, capoufficio bancario, versatissimo, apre un nuovo, perfettissimo corso preparatorio, relativi esami. Corso completo (serale) corone 25. Esito assolutamente garantito. Consigli, eventuali raccomandazioni, gratuitamente. Informazioni dalle 1-2.30 e 6-8 pom. Via Fabbri 4, porta 10. 7071 G

BERLITZ: lingue moderne, traduzioni, corrispondenze, conversazioni. Via Cassa Risparmio 13. 7097 G

CAMERA per studiare o conversazione, ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 7044 G

CANTO (impostazione voce) lezioni private impartisce primario maestro teatro. Scrivere «Carriera» Piccolo. 7090 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 7003 G

GIARDINO infantile autorizzato, italiano-tedesco, con grande giardino. Via Canova 12. 7072 G

MAITRESSE française-allem. diplomée France et Vienne, bonne musicienne (piano) cherche occupation fillettes quelques après-midi de 5-7 h. Ecrire «Honoraire modique 29» Piccolo. 9776 G

MAESTRA darebbe lezioni di lingua tedesca, slovena. Gentili offerte sub «Maestra esame maturità» Piccolo. 9966 G

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione. Via Francesco 34, porta 8. 7085 G

MISS Smith withes to recommend Miss Hancock to her pupils for lessons. Via Corti 4, I. 12232 G

PIANO istruirebbe signora distinta, allieva di primario professore. Scuola nuova. Informazioni dalle 11-1. Indirizzo al Piccolo. 6878 G

SIGNORINA darebbe lezioni pianoforte, per lavori sarta. Offerte «Economia» Piccolo. 7016 G

TEDESCO apprendesi rapidamente, perfezione da professore. Gatteri 10, III, 7. 9984 G

UNIVERSITARIO offresi corripetitore di latino, allievi Ginnasio comunale. Scrivere «Universitario» Piccolo. 6990 G

ZITTERA, maestra istruisce perfezione, prezzo modico; presta istrumento gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 7100 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE bianco, Fox, risponde al nome Maki, smarrito. Mancia portandolo Piccolomini 3, Fischer. 9948 H

MAZZO chiavi smarrito. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 7088 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMERA e cucina vuota, cerca signora sola vicino Acquedotto. Rivolgersi: Agenzia Ebner, via Molin piccolo 11, I. 9992 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI di 2-3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, Via Leo 10, Via R. Manna 24. Camera, cucina, Via Foscolo 48; 4 camere, cucina, giardino, stalla fermata tram Servola, corone 760. Amministrazione Torre bianca 14. 9643 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, Via S. Francesco 23. 9838 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Olmo 1, e Barriera 33. 9884 L

APPARTAMENTI 3 camere affittansi prontamente. Via Pietà 29. 9883 L

APPARTAMENTO 5 camere e cucina affittasi prontamente. Via Valdirivo 23. 9890 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere e cucina affittansi prontamente. Via Giulia 74 E, (Via Scoglio). 9882 L

APPARTAMENTO due camere e cucina, affittasi prontamente. Via Belvedere 23. 9885 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Donadoni 1. 9886 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere affittansi prontamente. Via Cappello 12. 9887 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Gatteri 34. 6894 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente 40 mensili. Via Galileo 10. 6897 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo 1. 6898 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente. Via Rossetti N. 37. 6895 L

APPARTAMENTI camera, cucina, due, tre, camere, camerino, cucina, affittansi prontamente; prezzi miti, con pagamento mensile. Via Petronio 7. 6896 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, affittasi corone 19 mensili. Farneto 746, terzo. 6995 L

STUDIO fotografico o pittura, unito quartierino, affittansi prontamente. Madonnina 31. 6797 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cameretta, affittasi, prezzo mite. Giulia 74 C. 6972 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, camerino, affittansi prezzo mite. Piccardi 24 A. 6973 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta, affittasi prezzo mitissimo. Revoltella 63. 6974 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino bagno, ascensore, affittansi. Margherita 5. 6970 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, affittansi; nuova costruzione. Strada Fiume 578. 6971 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. S. Martiri 30, primo. 10005 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, corridoio lungo, pezzo terreno; ed altri di camera e cucina, affittansi. Chiadino 8. Luigi. Indirizzo al Piccolo. 7013 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, camerino, dispensa, soleggiato, bellissima vista, subaffittasi, prezzo convenientte, causa partenza. Via Media 47, portiere. 7017 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente oppure febbraio: 3 stanze, camerino, cucina, soffitta. Acquedotto 47. Rivolgersi: via Ireneo 9, pianoterra. 9935 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi, via Chiozza 12, primo. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 7008 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente: camera, cucina, acqua, cor. 20; 2 camere, camerino, cucina, acqua, 35, casa nuova, S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 6998 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi, cor. 20 mensili. Molin vapore 7. 7027 L

APPARTAMENTI di una, due, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente, casa nuova. Via Risorta 5; rivolgersi portiere. 7038 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Boschetto 10, III; portinaia. 7030 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, terrazza, affittasi prontamente. Salita Promontorio 7, primo, destra. 7049 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 15. 9980 L

APPARTAMENTI 2 camere, cameretta, cucina, cantina; camera, camerette, cucina, affittansi. Via Media 50. Rivolgersi via Pietà 31, II p., Montegani. 9979 L

APPARTAMENTO ammobiliato, doghe, gas, acqua, affittasi. Via S. Lucia 4, I. 9974 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, casa moderna, bella vista mare affittasi. - Ariosto 2, IV. Rivolgersi: Via Corti 4, primo. 12233 L

APPARTAMENTI da due e quattro stanze, centro città, comfort moderno, affittansi prontamente, prezzo mite. Hirn, S. Maurizio 5. 10022 L

APPARTAMENTO di quattro grandi stanze, poggiuolo, accessori, affittasi prontamente. - Gatteri n. 20, prezzo mite. Hirn, S. Maurizio n. 5. 10025 L

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori, cederebbesi prontamente, con forte riduzione. Rivolgersi: studio avvocatile, Piazza S. Caterina 4. 7103 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, terrazza affittasi prontamente. Acquedotto 22. Rivolgersi portiere. 7086 L

APPARTAMENTI camera, cucina, da cor. 10 fino 20, affittansi prontamente. Media 38. 10009 L

BOTTEGHE affittansi Via Piccardi 4, Via Caserma 11. Via Canova 16, angolo via Foscolo. Amministrazione Torre bianca 14. 9644 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. Via Pozzo 20 (S. Giacomo). 9960 L

CAMERA cucina, affittansi, I, Piazza Donadoni 3. Rivolgersi: Via Pietà 31, II, 12—2, Montegani. 7047 L

CAMERE due, cucina, camera cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: Cattedrale 12, I. 7053 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi: Cavazzeni 8, primo. 7054 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, vicinanza Barriera affittansi prontamente. Panfilo Castaldi 8, terzo. 10040 L

CAMERE due, cucina, affittansi prezzo mite. - Androna Cristoforo Colombo 8. 7098 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, corone 16. Pietà N. 13, secondo. 7104 L

CAMERE due, cucina, cor. 40; camera e cucina in corte, cor. 19, affittansi. Olmo 12. 10035 L

GARAGE bello, grande, sufficiente per due, tre macchine, affittasi, mille corone annue compreso consumo acqua. Eventuali riflettenti scrivano «Garage Giardino pubblico» Piccolo. 9957 L

LOCALE d'angolo, via S. Marco 16, affittasi, corone 252 annue. 9859 L

MAGAZZINETTO 3 fori, sulla strada, disponibile a prezzo convenientissimo. Via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 7005 L

MAGAZZINO con retrolocale, affittasi prontamente, corone 40 mensili. Via Parini 2; rivolgersi portinaia. 9962 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Via Belvedere 23. 9889 L

NEGOZIO strada di grande passaggio, affittasi prontamente. Hirn, S. Maurizio 5. 10023 L

NEGOZIO d'angolo, via Manzoni 18, affittasi prontamente, prezzo mite. Hirn, S. Maurizio 5. 10024 L

STALLA 4 posti, con acqua, grande magazzino per qualunque genere, appartamento 4 stanze, cucina, tutto d'affittare prontamente. Androna S. Tecla 4. 7050 L

UFFICIALE richiamato affitta per la durata della guerra tre camere ammobiliate con cucina. Rivolgersi da Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 9945 L

VILLETTA, grande giardino, luce elettrica, affittasi; vendesi prontamente. Michelangelo N. 667. 10017 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

BICICLETTA quasi nuova, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7021 M

AUTOMOBILE Dion-Bouton, 2 posti, eventualmente adattabile carro trasporto, vendesi, corone 950. Via Valdirivo 21. 10021 M

BICICLETTA ruota libera, scorrevolissima, quasi nuova, vendesi, qualunque prezzo, causa militare. Indirizzo Piccolo. 7008 M

BICICLETTA «Peugeot» originale, accessori, prezzo conveniente, vendesi. Bosco 48, mezzanino. 9964 M

BILANCIA decimale, 500 chilogr.; persiane «scuri» ferro e inferriate finestra Wüntsch, battifianchi stalla con colonne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7028 M

BICICLETTA nuovissima, da corsa, con tubolari, vendesi qualunque prezzo. Boschetto 14 Destefano. 10044 M

BUCCOLE con rose vendonsi, occasione. Beccherie 13, porta 9. 10036 M

BICICLETTA splendidissima vendesi, prezzo incredibilmente basso. Alfieri 17, IV, Bonelli 10013 M

CAMERA pranzo, modernissima, suste imbottite, nuove, straordinaria occasione. Madonnina 34, portinaia. 9478 M

CASSAFORTE «Adlersflügel» N. 2, con tesoro interno, vende Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 9944 M

CALESSINO mezzo mantice, vendesi; rara occasione. Rivolgersi: Media 38. 10010 M

CREDENZA con marmo, armadio 6 cassetti, nuovi; specchio grandissimo, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7061 M

CAMERA pranzo, palissandro; matrimoniale, mogano, finissime e singoli pezzi, vendonsi. Rarissima occasione. Barriera 33, I. 10006 M

CAMERA matrimoniale, lussuosissima, nuova; toilette, vendonsi causa partenza. Via Bosco N. 10, scala II, terzo. 10007 M

CANCELLO ferro, usato, alto 130, largo 180, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1040 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, vendonsi. Via Manzoni 24, quinto. 9917 M

COLLEZIONE di francobolli, cercasi. Rivolgersi Caffè Centrale. 9754 M

CAMERA nuova, completa, una persona, vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 7043 M

CANARINI, veri Harz-Seifert, cantano giorno notte; vendonsi. Foscolo 15, IV. 7059 M

CANARINI due, buonissimi cantori, una femmina, vendonsi cor. 10. Indirizzo Piccolo. 6986 M

CANI bouledogue, giovani, vendonsi. - Banco Caffè Goldoni. 10032 M

CAPPOTTO marrone, lungo, collare pelliccia, per signora, prezzo mite. Dopo le 10 qualunque giorno. S. Giovanni 9, II. 7074 M

DIVANO, credenza, tavolo di cucina, un letto con susta vendonsi prontamente. Salita Promontorio 7, primo, destra. 7051 M

GIOIE, argenterie bellissime, di famiglia, da vendere prontamente. Piazza San Giacomo (Corso) N. 2, terzo. 6996 M

GUARNITURA volpe naturale, quasi nuova; vera occasione. Via Romagna N. 2, porta 2. 7080 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi corone 86. Alighieri 12, porta 1. 7046 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi, occasione. Rossetti 77, porta 2. 7078 M

LETTI due, ferro, quasi nuovi, vendonsi. Vasari 19, quinto. 9997 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, con 5 cassetti vendesi, prezzo mite. - Petronio 2, trattoria. 9911 M

MOTOCICLETTA «Peugeot», vendesi. Androna S. Tecla 14, II. 9954 M

MANTELLI, tre bluse, una giapponese, bella, causa lutto vendonsi prezzo mite. Via Media 28, porta 37. 9910 M

MOTORI a gas, fino 45 cavalli forza, forni egalisier ed altre macchine vendonsi. Via Lloyd N. 9, primo piano. 6981 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi. Via dell'Olmo N. 22, I. 9991 M

MOBILI cucina, divano, vendonsi, prezzo mite. Ferriera 29, IV, porta 28. 9983 M

MANOMETRO nuovo, 60 atm., piccolo carburatore, dinamo 15 volts, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7066 M

MANTELLO militare, in buon stato, comprerebbesi. Offerte sub «Mantello» Piccolo. 10001 M

PFENICS e Pitosforum grandi, in vaso vendonsi a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 6993 M

PIANINO moderatore, marca «Germania», quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Via Petronio 2, trattoria. 9912 M

PAPPAGALLO brasiliano, parlatore, cercasi. - Offerte «Pappagallo» Piccolo. 6931 M

PIANOFORTE buonissimo stato, vendesi, occasione, corone 150. Martiri 25, pianoterra. 7056 M

PIANO (tavolo) piccolo, buonissimo stato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7062 M

PORTE ferro lamerino forti, 100 per 205 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7039 M

POMPA centrifuga, Magnete, Bobine, Sirena, elica, Tank per imbarcazione, vendesi. Boschetto 32, porta 18. 7025 M

PIANTE di carcioffi chioggioti vendonsi. Campagna Jegher, Montebello N. 700. 9961 M

PNEUMATICHE 815 per 105 da vendere. Rivolgersi P. Christofidis, Hotel de la Ville. 9968 M

SEDIE dondolo con poggia-piedi, paravento giapponese, ricamato oro, tavolino giapponese con argento, piume di struzzo, bianche, splendide, altri oggetti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7058 M

STOLA, manicotto grigio, quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7045 M

SEGA circolare, a piede, tutta in ferro, massima forza, vendesi, prezzo mite. Via Farneto N. 38, porta 2. 9924 M

UTENSILI negozio commestibili, purchè buonissimi comperansi. Offerte «Bottega» al Piccolo. 7009 M

VESTITI, cappotto ragazza, grande cortina per porta, vestito nero smoking, stola, manicotto nuovo peluche, coperte imbottite vendonsi, Acquedotto 32, V, sinistra. 7079 M

VESTITI, cappotti uomo donna, vestaglie, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9903 M

VESTITO signora vendesi prezzo mitissimo. - Carducci 32, IV, 13. 9988 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CAPITALISTA per commercio lucroso cercasi; accettasi signora, signorina. Offerte «Tergesti» Piccolo. 9977 N

ESISTENZA sicura. Causa richiamo militare del proprietario affittasi o vendesi bene avviato cinematografo nel centro della città di Zagabria, esistente da dodici anni. Interessati potranno depositare l'occorrente capitale in carte di lavoro o libretto. Rivolgersi: Direzione cine, Zagabria, Petrinska ulica 6. 7038 N

LATTERIA in buona posizione vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7101 N

LATTERIA-panetteria, avviatissima, con vendita vino, birra, manifatture, cartoleria, affitto corone 26 mensili, assicurato guadagno 200 mensili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6968 N

NEGOZIO commestibili, bene avviato, vendesi, via Valmaura 20 (S. Sabba). Rivolgersi: casa comunale 302, I, porta 5. 7041 N

SIGNORE indipendente, avente industria o capitale, cercasi da vedova pensionata. Ritiransi sino al 10 corr. Offerte «Pensionata» Piccolo. 7075 N

VENEZIA. Bar vicinissimo piazza San Marco, cedesi ottime condizioni, causa partenza. Offerte «Iris» San Marco 1166, Venezia. 97263 N

2000 corone, solida garanzia, cercasi azienda lucrosa. Scrivere «Juno» Piccolo. 9976 N

4000 a 10.000 corone disponibili prime intavolazioni. Offerte «Affare» Piccolo. 9927 N

5000 corone cerca esercente, restituibili ratealmente, quattro anni. Offerte «Esercente» al Piccolo. 6989 N

50-60.000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte «Pirano 1500» Piccolo. 10045 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA 14 locali, 100 tese giardino coltivato, bellissima posizione Scorcola-Roiano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7002 O

VILLA splendida posizione Scorcola vendesi corone 20.000, saldo prezzo 6000. Indirizzo al Piccolo. 7069 O

VILLA splendida, città, comfort moderno, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7026 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 9456 P

AUTOMOBILI nuovi ed usati disponibili. Rivolgersi P. Christofidis, Hotel de la Ville. 9969 P

BOMBONI, cioccolata, maraschino originale di Zara. Rivolgersi al rappresentante Giovanni Fucich jun., via Sette Fontane 30. 7037 P

CARTELLONI per osterie, negozi commestibili confezionansi. Stadion 13, portone. 10015 P

CANDELETTE per Albero di Natale. Fucich, via Sette Fontane 30. 7036 P

CALLISTA pedicure specialista Giordani. Ambulatorio via Acquedotto 5, II. Prezzo delle operazioni: corone una. 7094 P

GRAFOLOGIA con relative spiegazioni. Normann, via Valdirivo N. 35, II p. Riceve martedì, giovedì, venerdì dalle 3-6. 6735 P

GUANTI d'ogni colore lavansi in giornata. - Stadion 13, portone. 10016 P

I nuovi biglietti della I. R. Lotteria Austr. a classi sono già in vendita nell'ufficio vendita di Emilio Schwarz. Via Belvedere 6. Prossima estrazione il 21 dicembre. 7000 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova 11. 13596 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, rom. 4. 9998 P

M.LLE Petrowna allieva dell'Istituto Pawlowsky a Vienna, raccomandasi per manicure e massaggi. Via del Toro 16, primo. 9911 P

MASSAGGI e cura di tutti difetti del viso, lentiggini, rughe. Barriera vecchia 11, I. 9995 P

MANIFATTURE invernali, assoluta convenienza, via S. Nicolò 30, mezzanino. 6907 P

OLIVE e cent. 60 il chilogr. trovansi da Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 9943 P

OCCASIONE per regali Natale! Quadri ad olio, acquarelli, buon prezzo, facilitazione pagamento. Offerte non anonime sub «Solvente» Piccolo. 9989 P

PELLICCIE, stole, manicotti skunks, volpe, bisam, mantelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, primo. 6948 P

SIGNORE trovano prontamente capacissimo personale di servizio tedesco e italiano. Agenzia Becher, Via Valdirivo N. 36. 9918 P

TAPPETI Orientali, grande partita, vendonsi per occasione, all'ingrosso, eventualmente singoli pezzi, presso speditore L. Metzner, via N. Machiavelli 26. 9987 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SALVE! Occupatissima, ma pensiero costantemente teco. Cordiali saluti. Sempre Ave! 10011

NIZZA. Arrivederci mercoledì. Infiniti della tua Pia.

MARIO 50. Non mancare questa sera, urgo parlarti. G.

FETZ e Figli ricercano la gentil restituzione di due campionari lane nere.

MAIFADEN. Perdonate. Fu irresistibile. Sei bella, bella, bella, bella.

GENTILE. Coraggio.... utta mia! Disperatamente.... per la vita tuo tutto.

SIGNORINA trentaduenne, distintissima, cerca compagnia per passeggio. Scrivere «Compagnia» Piccolo.

R. Fu un tristo gioco? Angoscia mi d... ge. A.

LUCIA T. Oggi non posso. Fissi altra sera dopo le 6. Arturo.

BELOUAN. Ringrazio tue espressioni. Auguri ogni bene. Saluti, b.... C. I. Attendo.

QUELLA persona che ha ricevuto corrispondenza irriconoscibile, secondo sua asserzione, legga meglio: «non è la sua ex-fidanzata, bensì persona conosciutissima. Cretino è chi offende» R. C.

STRETTA di mano: siete An...? Quando abbiamo parlato l'ultima volta?

VIRGILIO. Urgente bisogno parlarti, presto; venire martedì dietro Giardino pubblico, ore 4; vicino porta via Molin grande. «Virgilia»

FRAM. Al nostro S. Nicolò protettore i migliori auguri.

«CLEA» (solamente per donne), interessante opuscolo di M.lle Petrowna. In vendita presso libreria Trani, via Cavana 1.

GRAZ. Ti prego di venire giovedì alle ... infallibilmente.

TACCHINI (D'INDIA) STIRIANI

spedisce verso rivalsa a Cor. 1.60 il chilogr. (brutto). — IOS. CERNEIC, ST. PETER presso Königsberg.

Comperate la **BUSTA FORTUNA**

(costa 20 Corone), contiene 5 Biglietti Lotteria di Stato, scelti in modo da facilitare la vincita. Si vende e spedisce verso invio dell'importo soltanto presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, 1 Biglietto soltanto Corone 4.—

LANA

per maglierie militari ottima qualità, grigio «Jäger», un chilogr. **Cor. 5.50**

spedizione verso rivalsa. - A negozianti si spediscono campioni prontamente, franco.

J. WEINREB, VIENNA II, Freilagergasse 4

TINTURA MARLEY

Innocuità assoluta composta di Hennè e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3.50, Progressiva: grande L. ..., piccola L. 2.50. Spedizione cent. ... Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano

Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto

Soltanto Cor. 3.20

costano stivali da uomo e da donna, qualunque grandezza, confezionati di buonissima pelle e buona suola inchiodata. Spedizione verso rivalsa. Esportazione calzature **Arnold Weisz** Magyarfalu I, Ungheria.

„Mellissa" articolo igienico per signore del prof. Dr. Harry Wattkins. L'invenzione più sensazionale dell'epoca presente! Effetto garantito, mezzo di semplici irrigazioni con acqua. Si può adoperarlo molti anni. Adatto per qualunque signora. Chiedere descrizione e spiegazione gratis, franco, per l'invio in lettera chiusa, 30 cent. in francobolli - Hygienische Manufaktur

Julius Singer, Vienna I/1, Wiesingerstrasse 8.

Guarnitura invernale

per sole

Cor. 8.90.

Prezzo che non teme concorrenza!

Ottima qualità. Mantiene molto bene il calore ed è duratura!

Durante il tempo di guerra facciamo lavorare queste **guarniture di lana invernali** da persone disoccupate e siamo quindi in grado di venderle ad un prezzo che non ha concorrenza. Queste guarniture di lana comprendono **un panciotto con maniche**, ottimamente lavorato e che mantiene molto bene il calore, **un berretto** pure lavorato a maglia e che ripara egregiamente dal freddo, **guanti** adatti, buonissimi, e un paio di ottimi **polsini** di lana. Questa guarnitura invernale completa a piacere o in grigio o in tinte più scure si vende per tempo per il prezzo sensazionale di concorrenza di sole **Cor. 8.90.**

Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo della Casa in esportazioni

M. SWOBODA

Vienna III 2, Hiessgasse 13 P.